

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Stadi, Cts:
"Non ci sono le condizioni per ulteriori aperture"

Ecco le conclusioni del Comitato tecnico scientifico, riunitosi ieri per analizzare il documento ricevuto dal ministro della Salute e relativo alla partecipazione del pubblico alle manifestazioni sportive, predisposto dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome: "Oggi non esistono le condizioni per ulteriori aperture al pubblico nelle manifestazioni sportive". Un parere che non stupisce, alla luce delle recenti dichiarazioni dello stesso ministro della Salute Roberto Speranza e di molti esperti italiani, anche dello stesso Cts, che sottolineavano l'andamento dei dati in Italia e la situazione nei vicini Paesi europei. In dettaglio, per la partecipazione del pubblico agli eventi delle diverse discipline sportive e delle diverse serie, "confermando che essi rappresentano la massima espressione di criticità per la trasmissione del virus - anche in considerazione del recente avvio dell'anno scolastico, il cui impatto sulla curva epidemica dovrà essere oggetto di analisi nel breve periodo", il Cts ritiene che, "non esistano al momento le condizioni per consentire negli eventi all'aperto e al chiuso, la partecipazione degli spettatori nelle modalità indicate dal documento predisposto dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome".

Verso il completamento la nomina da parte degli uffici scolastici Scuola: entro la settimana prossima tutti i supplenti in aula

Intanto a Roma si è svolta la manifestazione dei Sindacati per chiedere garanzie di sicurezza, presenza e continuità, e didattica a distanza solo per emergenza

La nomina dei supplenti annuali da parte degli uffici scolastici territoriali verrà completata entro la prossima settimana. Il secondo step sarà nominare il soprannominato "organico Covid", che è personale in più - docente, tecnico e ausiliario - a tempo determinato, per garantire il distanziamento e le presenze, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, e che verrà nominato dai dirigenti scolastici. Questo è quanto si apprende dal ministero

dell'Istruzione. I sindacati però contestano questa ricostruzione: per la Cisl è stato nominato finora meno del 50% del personale precario e si è in ritardo rispetto agli anni scorsi. E intanto per chiedere una scuola che garantisca sicurezza, presenza e continuità, nella quale la Didattica a Distanza sia esclusivamente uno strumento emergenziale, ieri sono arrivati a Roma da 30 città italiane studenti, studentesse, docenti, educatori, educatrici e genitori.

Alla manifestazione, indetta dal Comitato Priorità alla Scuola, nato spontaneamente da genitori, docenti e studenti nei mesi di lockdown, hanno aderito le più importanti sigle sindacali Cisl, Cobas, FLC CGIL, Gilda, Snals e Uil. Per chiedere che il diritto allo studio sia garantito a tutti, bambini e ragazzi in ugual misura, dall'asilo all'università, dalle ore 16, in piazza del Popolo, sul palco si sono alternati molti interventi intervallati dalla musica dal vivo della sto-

rica band "Assalti Frontali" e della cantautrice olandese Merel Van Dijk. Durante la manifestazione è stata garantita la massima sicurezza: piazza transennata, organizzati quattro ingressi (due dalla parte di piazzale Flaminio e due da via del Corso). Si è entrati uno per volta dopo essere passati al termoscanner per rilevare la temperatura e indossando la mascherina. Oltre 80 le organizzazioni che hanno aderito alla mobilitazione.

Fiumicino

Covid-19: picco più alto dall'inizio della pandemia, preoccupato il Sindaco

Così in una nota diramata via social il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino: "Sono arrivati poco fa i dati della ASL RM3 sui contagi in città e non sono buoni. In questo momento ci sono 36 persone positive e 32 in sorveglianza attiva: è il picco più alto mai registrato a Fiumicino dall'inizio della pandemia ad oggi. Preoccupa, soprattutto, la velocità con cui stanno aumentando i contagi, se pensiamo che solo sei giorni fa eravamo a quota 22. Nello specifico si tratta per metà di uomini e per l'altra metà di donne. Di queste 36 persone 3 sono cittadini di origini straniere, 5 sono bambini, 5 giovani fino ai 30 anni, 21 adulti tra 30 a 60 anni e 5 persone anziane. È confermato che si tratta di cluster familiari".

Una trincea a protezione del nido

Mareggiate a Campo di Mare: messe in sicurezza le uova di tartaruga marina caretta caretta che ancora devono schiudersi



Proseguono le azioni di intervento mirate a tutelare la nascita delle tartarughe caretta caretta nidificate a Campo di Mare. Venerdì mattina un vero e proprio spettacolo della natura si è verificato sulle nostre spiagge con la nascita di oltre 30 tartarughe marine che hanno raggiunto il mare per la prima volta. Le condizioni

del mare nella giornata di ieri però sono peggiorate. Per questo motivo i volontari di Tartalazio hanno provveduto a mettere in sicurezza il nido, al cui interno ci sono ancora una sessantina di uova che speriamo si schiudano presto, scavando una vera e propria trincea per impedire all'acqua di entrare in contatto con le uova.

servizio a pagina 3

servizio a pagina 6

Covid: 3 nuovi casi a Ladispoli, 1 a Cerveteri

Tutti i casi di Ladispoli e Cerveteri sono asintomatici: un caso a Santa Marinella presenta sintomi

La situazione odierna delle città nel territorio della ASL Roma 4 è di 11 nuovi casi positivi riscontrati. A Ladispoli se ne registrano tre: una ragazza di 18, un uomo di 82 e uno di 58, tutti asintomatici e contatti di altri casi noti. Mentre a Cerveteri è stato registrato il caso di un ragazzo di 18 anni, anch'egli asintomatico e contatto di caso precedentemente identificato. A Santa Marinella



sono stati registrati tre nuovi casi di cui uno con sintomi. A Bracciano, Anguillara, Civitavecchia e Castelnuovo sono presenti i restanti 4 positivi del territorio. Risultano guarite ben 19 persone: 6 ad Anguillara, 6 a Trevignano, 3 a Ladispoli, 3 a Santa Marinella e 1 a Morlupo. Dall'inizio della pandemia sono guarite nel territorio della ASL Roma 4, 941 persone e sono stati effettuati

34.931 tamponi. Al personale sanitario dell'Azienda sanitaria è stata effettuata la percentuale del 90,24% di tamponi sul totale degli effettivi in servizio. L'indagine di sieroprevalenza al 24 settembre registra 6.656 test eseguiti di cui 6.558 negativi e 98 positivi. Si riporta qui di seguito il totale complessivo per Comuni (si riportano solo quelli che hanno attualmente casi positivi): Allumiere: 1,

Anguillara: 19, Bracciano: 4, Campagnano: 4, Capena: 4, Castelnuovo di Porto: 7, Cerveteri: 25, Civitavecchia: 18, Fiano: 11, Filacciano: 1, Formello: 13, Ladispoli: 21, Morlupo: 4, Riano: 3, Rignano: 3, Sacrofano: 12, Santa Marinella: 17, Trevignano: 6. Si fa presente che l'eventuale disallineamento dei dati può essere dato da molteplici fattori.

Finanziato con 3 milioni di euro ha come obiettivo quello di promuovere e ampliare la collaborazione tra il sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e le imprese del Lazio

Al via 'Generazione futuro', il bando della Regione per i dottorati industriali

Da oggi è possibile fare domanda per l'avviso "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese". Il bando è finanziato con 3 milioni di euro (fondi Por-Fse 2014-2020) ed è stato pensato per promuovere e ampliare la collaborazione tra il sistema della ricerca e dell'innovazione regionale e le imprese del Lazio. L'obiettivo è utilizzare le risorse regionali per cofinanziare circa 100 dottorati industriali ad alto contenuto innovativo (più precisamente dottorati di innovazione) promossi dalle partnership tra università (statali e private), Pmi e grandi imprese ed enti pubblici. I progetti di ricerca, della durata di 3 anni, devono essere coerenti con la S3 regionale. Scopo ultimo è quello di valorizzare i giovani laureati delle università del Lazio, innovare il modello produttivo laziale investendo in ricerca e sviluppo, creare e facilitare i rapporti di collaborazione tra università e imprese e, da ultimo, favorire l'inserimento nelle imprese laziali di giovani altamente qualificati. Beneficiari: Sono beneficiari del finanziamento e possono presentare proposte progettuali Università statali e private in partnership con Piccole, Medie e Grandi Imprese, Enti pubblici con sede nel Lazio. Destinatari: laureati che non siano dipendenti delle aziende e residenti o domiciliati nel Lazio. Contributo massimo: nel caso di una partnership tra Università e Grande Impresa, la Regione Lazio copre il 50% dell'importo triennale della borsa di dottorato restando all'impresa l'onere del restante 50%; in caso di partnership tra Università e PMI o altri Enti pubblici la sovvenzione della Regione Lazio può coprire fino al 70% della borsa triennale. Procedura per la richiesta di finanziamento: I potenziali beneficiari si impegnano ad attivare borse di studio, collaborando alla realizzazione di un dottorato di alto profilo scientifico, di livello internazionale. Nella domanda devono essere specificati: gli obiettivi e le tematiche disciplinari del dottorato; la loro rilevanza rispetto alla S3 regionale; i livelli di coinvolgimento dell'Università nelle varie fasi di progettazione del dottorato. Il bando è a graduatoria. Tempi: le domande potranno essere presentate fino alle ore 12:00 del 29 ottobre.



Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020, il progetto inaugurato a Campo di Mare

Labelscape: turismo sostenibile per la Palude di Torre Flavia



Nel contesto temi di turismo e sostenibilità, in questa particolare stagione post-Covid, verrà lanciato il progetto Labelscape. Avviato presso il Monumento naturale della Palude di Torre Flavia, si propone di integrare i marchi di sostenibilità turistica esistenti e di adottare per la Palude di Torre Flavia una certificazione in grado di coniugare promozione turistica e tutela ambientale. Ieri mattina, alle ore 9.30

a Cerveteri, presso lo Stabilimento Ezio alla Torretta in Lungomare dei Navigatori Etruschi, 3 si è tenuta la presentazione con la partecipazione del vicesindaco della città metropolitana di Roma, Teresa Zotta. L'evento è parte del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020, ideato e organizzato da Asvis. La presentazione è stata, come da norme anti covid, limitata a 100 partecipanti.

Sfalci verdi e potature: autocompattatore nelle frazioni, pubblicato calendario

Così in una nota il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci: "Pubblicato il calendario fino al mese di dicembre del servizio di auto compattatore per sfalci verdi e potature presenti nelle frazioni di Valcanneto e Marina di Cerveteri. Il servizio si svolgerà a sabati alterni tra le due frazioni dalle ore 07:00 alle ore 12:00. Il conferimento è riservato ai soli utenti privati. A Valcanneto il servizio è presente in Via Vivaldi, mentre a Marina di Cerveteri sul Lungomare dei Navigatori Etruschi a Campo di Mare".

Calendario

Valcanneto: 26 settembre, 10 e 24 ottobre, 7 e 21 novembre, 5 e 19 dicembre. Marina di Cerveteri: 3, 17 e 31 ottobre e il 14 e 28 novembre e il 12 dicembre. Si ricorda inoltre che è possibile conferire sfalci e potature presso l'Isola Ecologica di Via Settevene Palo Nuova ogni giorno dal lunedì alla domenica. Tutte le info su www.comune.cerveteri.rm.it nella sezione Cerveteri Chiama a Raccolta e sulla App Junker.

Giovani e Agricoltura, Milozzi (Cia Roma): "Nella provincia crescono i numeri, ma senza incentivi meno speranza"



Per molti giovani, i cui padri sono produttori agricoli, il dopo covid è stata l'occasione per coltivare non solo i prodotti della terra, ma anche l'eredità dei genitori. La mancanza di manodopera straniera e gli scarsi introiti, causati dalla crisi, hanno trascinato tanti ragazzi a scaldare le braccia ed introdursi nei campi agricoli. Cristiano e Federico, il primo 23 anni il secondo 19, in questi giorni si occupano di curare la vendemmia dei terreni di proprietà a Borgo San Martino, nel comune di Cerveteri. La necessità si è trasformata in passione, visto che anche gli studi si allineano alle loro ambizioni. Nella provincia di Roma, infatti, cresce il numero di ragazzi che si avvicina al mondo agricolo, anche se a detta della Cia di Roma non ci sono incentivi risolutivi da garantirgli un futuro roseo. "Si è vero negli ultimi anni si è incrementato il numero di giovani verso il settore agricolo - dice il presidente della Cia Roma Riccardo Milozzi - ma è pur vero che mancano i sostegni alla crescita, degli incentivi sicuri e non ondivaghi. Meno burocrazia renderebbe tutto più facile e ci sarebbe tra i giovani più fiducia e speranza. Se veramente vogliamo che loro siano il futuro della nostra agricoltura bisogna concedergli certezze sotto ogni punto di vista, spezzando la catena burocratica che ne ostruisce le velleità. Innovazione tecnologia al primo posto, ma ci vogliono i sostegni nei tempi giusti, altrimenti perdiamo anche questo treno".

Lo rende noto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci G. Cena, verso la soluzione

“In Consiglio di Istituto emerse soluzioni concrete che possono risolvere le difficoltà incontrare nei primi giorni”

Così in una nota il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci: “Ieri con la vicesindaca Francesca Cennerilli, su invito del Dirigente Scolastico Vincenzo Colucci, abbiamo partecipato al Consiglio di Istituto del Giovanni Cena. Durante la riunione sono emerse soluzioni concrete che possono risolvere le difficoltà incontrate in questi primi giorni. Nello specifico è stato proposto l'utilizzo a fini didattici per due classi della secondaria dell'aula informatica e della struttura prefabbricata oggi in appoggio alla mensa e lo spostamento dei bambini della primaria negli spazi che si libereranno.



Questo richiederà una riorganizzazione del servizio mensa e il trasloco di tutte le attrezzature necessarie, attività di cui si farà carico completamente il Comune. Questa

mattina, dopo un ulteriore confronto con il Dirigente Colucci, sentiti tutti i soggetti interessati, abbiamo previsto che iniziando i lavori lunedì 28 settembre, le aule saranno pronte per lunedì 5 ottobre. Vi terremo informati sugli sviluppi successivi. Oltre alla Vicesindaca Francesca Cennerilli e agli uffici comunali, ci tengo a ringraziare il Dirigente Scolastico Vincenzo Colucci e le sue collaboratrici, tutto il personale scolastico coinvolto, i membri del Consiglio d'Istituto e i rappresentanti del Comitato Genitori che in queste ore hanno offerto una costruttiva collaborazione.”

Un cittadino lamenta il tanto, troppo, chiacchiericcio intorno al futuro di Campo di Mare Lettera aperta: “Lungomare... ma quale?”

Riceviamo e pubblichiamo - Nonostante le giornate piovose di questo periodo, durante gli “ampi spazi di sereno” riprendo le mie passeggiate in bici anche se le piogge recenti hanno dato il colpo di grazia alle già bistrattate buche e voragini stradali che ho cercato di descrivere nell'articolo della settimana scorsa, che prendeva in esame la cosiddetta “Pista Ciclabile”. Stavolta vado al mare. Con buona lena supero il cavalcavia-ferrovia e già alla fine della discesa devo stare con gli occhi bene aperti perché proprio alla fine, dove la strada spiana ci sono antiche buche che qualche anima generosa, molto tempo fa, ha cercato di “aggiustare” con un po' di cemento... Alla rotonda, orfana delle splendide palme che anni fa l'adornavano, vado a destra e passo davanti ad una villetta che sfoggia sul cancello d'ingresso un magnifico fiocco azzurro che annunzia al mondo la nascita di un bel maschietto: congratulazioni. Proseguo verso sinistra e sono davanti al viale che mi porta sul lungomare vero e proprio. Una striscia di plastica legata ad una cannuccia m'indica la direzione del vento così che io mi preparo a percorrere una “vasca” verso Ladispoli con il vento in “poppa” se spira il ponente ed una verso Civitavecchia spingendo un po' di più sui pedali per superare il “controvento” generoso di salsedine. Il lungomare percorso nei due sensi misura due chilometri scarsi e se non fosse per la continua tensione alla quale sei sottoposto per la continua presenza di buche ed avvallamenti sarebbe una stupenda passeggiata. Nonostante la presenza delle numerose auto parcheggiate e della parte finale (verso il depuratore) transennata per annunciati lavori di rifacimento, i bagnanti sono ancora numerosi anche se con la riapertura delle Scuole la presenza di “pischelli” è quasi allo zero. Ora, gli amici che hanno la bontà di leggermi



su questo valoroso Giornale mi perdonino; io lascio la veste dell'illustratore turistico (si fa per dire) ed assumo quella legittima di cittadino residente, pagante e pensante per rivolgere alcune domande a chi ci governa dal malinconico Granarone. Sono trent'anni che si parla del rifacimento del lungomare e di un suo possibile sviluppo degno di una città che ha i numeri per un turismo di alta qualità. Eravamo verso la fine degli anni settanta e già circolavano avveniristici progetti, con illustrazioni a colori, di un lungomare che avrebbe dovuto cambiare per sempre la fisionomia di questa parte di mar Tirreno appena a Nord di Roma... Sull'argomento “lungomare” si sono versati fiumi d'inchiostro, aperte e chiuse campagne elettorali con sontuosi convegni e con la presenza del politico di turno in vena di racimolare consensi. Accuse di irresponsabilità e scuse di cro-

nica mancanza di fondi sono state più volte rimpallate fra maggioranza e opposizione; gli antichi padri Etruschi più volte menzionati da colti estensori di pomposi articoli, alla fine si sono arresi e chiesto asilo dalle parti di Pirgi... Ma per cortesia, senza ironia, qualcuno ci potrà mai spiegare per quale recondita ragione quel tratto di lungomare, nei mesi estivi di maggior presenza umana è stato lasciato nel più bieco degrado, con file di blocchetti di tufo alla mercé di ladroni notturni; abbandonato a se stesso e con le voci girovaganti che qualche ditta in odor di mafia abbia preso i soldi dell'account-lavori e sia sparita? Perché, stranezze della Democrazia, i Soldi Pubblici sono di tutti noi che ancora ci crediamo e se qualcuno volesse spiegarci qualcosa, alla fine il “Popolo Bue” può darsi che si apra (anche) in un lungo applauso...

Alfonso Capone

Venerdì la schiuse delle prime 35 uova. Attesa in questi giorni la nascita di altre testuggini

Zotta-Pacetti: “Ambiente protetto scelto dalle tartarughe per procreare”

Uno spettacolo naturale unico nel suo genere. Il nido di tartarughe Caretta caretta trasferito sulla spiaggia di Campo di Mare ha iniziato a dare alla luce i primi cuccioli di carapace. La schiusa è iniziata venerdì mattina. A causa dei rischi legati alle mareggiate e temporanei allagamenti di quelle zone, dietro indicazioni della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli le uova sono state spostate in un luogo più sicuro dal personale di Tartalazio, la rete regionale che coordina gli interventi sulle tartarughe marine. Campo di Mare, quindi, in corrispondenza del Monumento naturale della Palude di Torre Flavia, oasi naturale gestito da Città metropolitana di Roma. A protezione delle 90 uova era stato subito predisposto un doppio recinto. A partire da sabato scorso sono stati organizzati turni di 4 ore per il controllo dell'area, sono stati aperti due varchi nelle reti e costruito in percorso protetto per i piccoli di tartaruga marina. “Un successo non scontato per via delle grandi incognite e dei rischi legati alla delicatezza di un evento mai capitato sulle coste nostrane. Grazie alla efficace collaborazione fra Città metropolitana di Roma e del personale che si occupa di Torre Flavia, Tartalazio, Guardia Costiera, Regione Lazio e gruppi di volontari, è stato fatto un ulteriore passo per il recupero della naturalità di quel tratto di costa”.

Nel sito sono ancora presenti circa una sessantina di uova

Vento forte e mareggiate, scavata una trincea per proteggere il nido della tartaruga marina



Il forte vento di questi giorni ha peggiorato le condizioni del mare. Per questo è stata scavata una trincea per impedire all'acqua di entrare in contatto con il nido al cui interno ci sono ancora una sessantina di uova che speriamo si schiudano presto.

Lunch box per tutti gli studenti della Melone e il dirigente Agresti che torna a puntare i riflettori sull'assenza di locali mensa dove poter far mangiare i propri alunni. E da qui, come riportato anche da Baraondanews.it, scoppia di nuovo la polemica social con il primo cittadino che replica a uno dei commenti a tal proposito spiegando i motivi che hanno portato la Melone a non avere una sala mensa e il dirigente scolastico che non ci sta e replica a sua volta. "L'istituto comprensivo Corrado Melone - ha spiegato Grando - ha due sale refettorio interne al plesso scolastico Fumaroli, realizzate dalla mia amministrazione, che sono assolutamente sufficienti a soddisfare il fabbisogno della scuola". "Quest'anno a causa del covid, il dirigente scolastico ha deciso di occupare queste due stanze per fare lezione, rifiutando la proposta del comune di spostare due aule in un altro locale comunale, cosa che hanno invece fatto gli istituti comprensivi Ladispoli 1 e Ladispoli 3". "Se il dirigente avesse accettato la proposta del Comune, la Melone avrebbe ancora i suoi due locali refettorio". Ma subito arriva la replica del dirigente scolastico Riccardo Agresti: "Già nel periodo pre covid i due spazi rubati alla didattica non erano affatto sufficienti, figuriamoci ora che occorre rispettare il distanziamento personale". Replica di Agresti anche sulla proposta del comune di spostare alcune aule in altri locali comunali: "La proposta è uscita durante una chiacchierata informale con il



Il primo cittadino: "Il dirigente ha deciso di occupare queste due stanze per fare lezione rifiutando la proposta del Comune di spostare due aule in un altro locale comunale". Agresti ribatte: "Falso"

Mensa alla Melone, è scontro social tra sindaco Grando e preside Agresti

nuovo assessore per finta davanti ad una tazzina di caffè insieme a tante altre che non sono state formalizzate per poterle sottoporre al Consiglio di Istituto (organo supremo della Scuola, il dirigente esegue soltanto e non accetta né rifiuta nulla)". "Ora che il nostro sindaco da favola non conosca le regole interne alla Scuola possiamo accettarlo, ma che non sappia che le istituzioni colloquiano in via formale e non informalmente ed amichevolmente al bancone di un bar la dice lunga sulle sue capacità gestionali di una città"

Nel frattempo è tutto pronto per iniziare in totale sicurezza

"Giovedì scorso, nella sala conferenze della biblioteca comunale, si è tenuto un incontro per fare il punto della situazione sull'inizio del servizio di refezione scolastica, che ha visto presenti l'amministrazione comunale, le delegazioni degli istituti comprensivi, una rappresentanza di genitori e la società Cir Food". Con queste parole l'assessore alla pubblica istruzione, Fiovo Bitti, conferma che lunedì 28 settembre partirà il servizio mensa. "Durante l'in-

contro - ha proseguito Bitti - abbiamo ribadito ai presenti che la ditta che gestisce il servizio mensa ha chiesto di posticipare l'avvio della refezione per avere il tempo di organizzarsi al meglio, visto che le linee guida sono state emanate solo pochi giorni prima dell'inizio della scuola. Abbiamo quindi confermato che il servizio mensa inizierà lunedì 28 settembre e che tutti gli istituti sono dotati dei locali necessari per lavorare in sicurezza e nel rispetto delle norme anti Covid. Come è noto quest'anno ci sarà una novità rispetto al passato, che si verifi-

cherà in molti plessi di tutti gli istituti comprensivi: il pasto potrà essere consumato anche all'interno delle classi. Si tratta di una esperienza nuova per tutti, in primis per i piccoli alunni, e quindi la fase iniziale sarà attentamente monitorata per apportare in corsa, se necessario, gli eventuali correttivi". "Per questa ragione - ha concluso Bitti - abbiamo chiesto a tutti i presenti di collaborare attivamente per contribuire a risolvere eventuali criticità che dovessero verificarsi nei primi giorni di avvio del servizio mensa. A nome dell'amministrazione

comunale ringrazio pubblicamente la società Cir Food per la consueta professionalità dimostrata, gli uffici comunali e tutto il personale scolastico che hanno lavorato incessantemente tutta l'estate per fare in modo che la scuola potesse ricominciare regolarmente".

Trani spalla di Agresti:

"Leggere le fake news

di Grando peggiora le cose" "L'amministrazione comunale del sindaco Grando ha - tra gli altri - un compito istituzionale, quello di dialogare con le altre istituzioni, a partire dalla scuola, non chiudersi in una torre d'avorio falsificando ogni racconto, per venire poi puntualmente smentita il giorno dopo, alimentando scontri perenni, e dividendo la città in ogni occasione". Eugenio Trani, consigliere di Movimento civico Ladispoli, è entrato a gamba tesa sulla querelle in merito ai locali mensa dell'istituto comprensivo Corrado Melone. Trani da par sua ha evidenziato: "Ladispoli non ha bisogno di questo, ma il sindaco Grando non sembra averlo compreso continuando imperterrito su una strada pericolosa. Ciò che avviene sulla scuola è molto grave e marca ancora una volta, come se ce ne fosse necessità, l'incapacità dell'attuale amministrazione di comprendere il suo ruolo". "La centralità della scuola tanto più in un momento come questo, è centrale. Come la collaborazione. E leggere fake news giustificative da parte del sindaco Grando - ha terminato - di certo peggiora solo le cose, ogni giorno di più".

Tesseramento e impegno civico, ANPI Ladispoli-Cerveteri oggi in piazza

Riceviamo e pubblichiamo - "Chi semina memoria raccoglie futuro", con questa parola d'ordine, con questo spirito, la Sezione ANPI Ladispoli-Cerveteri domenica mattina, 27 settembre, sarà in Piazza Rossellini dalle 10 alle 13 per la giornata del tesseramento. La tessera ANPI non rappresenta solo la testimonianza storica di come è nata la Repubblica Italiana, va oltre. E' l'impegno morale di quanti "si riconoscono nei principi dell'antifascismo e della Costituzione, principi che assumono un grandissimo valore alla luce degli episodi di intolleranza, razzismo, omofobia e discriminazione che si sono verificati, e si verificano purtroppo, nell'intero Paese". A Ladispoli resta ancora irrisolto a livello istituzionale l'episodio di negazionismo al Coronavirus che ha visto protagonista il Capogruppo consiliare ladispolano di Fratelli d'Italia. Con quale diritto, con quale permesso, il suddetto consigliere ha parlato dal palco dell'assembramento romano dei Nomask a nome della Città indossando la fascia tricolore? Una Città che ha fatto il suo dovere nel lockdown ed è tuttora sotto il controllo della ASLRM4 per i contagi di questo virus duro a sconfiggere. Apprendiamo dai media una serie di inadempienze dell'Amministrazione di Ladispoli, non spetta a noi esprimere giudizi di natura politica, ma oggi non possiamo non sentirci vicini alle famiglie dei disabili costrette ancora una volta ad un esodo nel centro polifunzionale Vannini quando la loro sede naturale è in via Aldo Moro. Non si possono fare dislocamenti, nemmeno nel nome della scuola, senza una concertazione che comprenda oltre ai famigliari i servizi socio sanitari e le organizzazioni del terzo settore che se ne occupano. E' una semplice pratica democratica di partecipazione. L'ANPI c'è, e sarà ben lieta di incontrare i cittadini domenica mattina, nel rispetto dei protocolli anticoronavirus". Così in una nota della Sezione ANPI Ladispoli-Cerveteri.



Silvia Marongiu nuovo segretario del PD Ladispoli

Il Partito Democratico di Ladispoli si tinge di rosa e lo fa con una delle donne più attive e protagoniste del Circolo negli ultimi anni. Silvia Marongiu subentra alla guida del partito democratico al posto di Flavio Russoniello. Il cambio al vertice è stato annunciato, oggi, nel corso di una riunione convocata ad hoc presso il circolo di Via Odescalchi n.57 con tutti gli organismi dirigenti locali del Partito. L'avvicinamento, che sarà reso ufficiale entro pochi tramite un'assemblea degli iscritti, si inserisce inoltre in un quadro di volontà di rilancio dell'azione politica in città dei democratici, all'opposizione dell'amministrazione del Sindaco Grando, sulla scia anche degli ultimi risultati elettorali regionali e nazionali ottenuti dal Partito di Nicola Zingaretti.

Raccolta sangue, proseguono gli appuntamenti



Proseguono gli appuntamenti con la donazione del sangue all'Avis di Ladispoli. Il nuovo appuntamento è per il 2 ottobre dalle 7 alle 11 in via Vilnius 5 a Ladispoli. "Siamo in emergenza sangue", si legge nel messaggio Avis, "serve l'aiuto di tutti". Per poter donare sangue basta essere in buone condizioni di salute, avere un'età compresa tra 18 e 65 anni e avere un peso di almeno 50 kg. Per informazioni si può chiamare il numero 3287584568.

Il dirigente del comune Ermanno Mencarelli: "Le opere erano ferme dal marzo 2017" Santa Marinella: via delle Colonie, vicenda sui lavori verso la soluzione

"La vicenda dei lavori su via delle Colonie è avviata ad una rapida soluzione". A dirlo è il dirigente del Comune di Santa Marinella Ermanno Mencarelli. "Le opere erano ferme dal marzo 2017". "L'Amministrazione comunale ha provveduto a contestare l'inadempimento, a formalizzare la risoluzione in danno ed avviare la procedura per la escussione delle polizze fidejussorie rilasciate dall'impresa appaltatrice a garanzia della corretta esecuzione delle opere". "Alla luce di questo si è giunti ad un accordo che non ha però interrotto la procedura di risoluzione. L'impresa sta terminando la posa di una tubazione stradale di circa cento metri lineari che dovrà arrivare fino al fosso". "Naturalmente la posa di questa condotta incontra sempre interferenze continue con i sotto servizi, per lo più relative agli impianti di fornitura dei servizi alle abitazioni, e ciò è causa di continue interruzioni per l'intervento dei relativi



gestori". "Questi lavori dovranno terminare con lo spiarre del mese di ottobre, salvo piccole proroghe dovute al recupero dei giorni in cui le avverse condizioni meteorologiche non hanno consentito

alle maestranze di lavorare con profitto". "Successivamente si provvederà alla posa del tappetino di asfalto. Purtroppo l'impresa appaltatrice non ha mai avuto un atteggiamento collaborativo ma i tecnici

dell'Amministrazione comunale e la direzione dei lavori stanno vigilando con costanza e professionalità affinché tutto possa terminare con la massima efficienza e nella soddisfazione generale".

Santa Marinella: estratto dall'auto dai Vigili del Fuoco
Nubifragio,
si ribalta
sull'Aurelia



I Vigili del Fuoco di Civitavecchia hanno trascorso la notte fra interventi di messa in sicurezza di guaine, tetti, pannelli pubblicitari metallici sui pilastri di viale Marconi (successivamente chiuso dai VVF al traffico, causa condizioni meteo avverse). Alle ore 03:00 circa, i CC della radio mobile Civitavecchia hanno individuato al km 52,2 della SS1 Aurelia, comune S. Marinella durante il nubifragio, una FIAT PANDA condotta da un ragazzo di nazionalità italiana, ribaltata nella formetta stradale a causa dell'impatto con un tombino in cemento armato. Sul posto Vigili del Fuoco, Carabinieri e personale del 118 Formia soccorso, hanno collaborato alla delicata estrazione del ragazzo trasportato successivamente al San Paolo.

Fiumicino: duro lavoro per la Protezione Civile
Maltempo,
alberi caduti
e pali pericolanti



"È stato soprattutto il vento a creare problemi in città tra ieri pomeriggio e la notte scorsa, impegnando le nostre pattuglie e la Protezione Civile fino alle 3 del mattino". Lo dichiara la comandante della Polizia Locale Lucia Franchini. "Nonostante l'allerta meteo arancione per la pioggia, non ci sono stati allagamenti particolari - spiega la comandante - mentre siamo dovuti intervenire in diverse strade per alberi caduti e pali pericolanti". "Gli interventi più importanti sono stati in via Salvatore Cammisia, a Isola Sacra dove un palo Telecom alto 10 metri oscillava pericolosamente minacciando le case intorno - racconta Franchini -. Per metterlo in sicurezza è stato necessario l'intervento di una squadra di tecnici Telecom". "Diversi rami e alberi sono caduti in tutto il territorio - prosegue -. In via Tamerici un albero è caduto su un'auto senza, per fortuna, arrecare danni al conducente. Anche in via Formoso siamo intervenuti per alcuni alberi abbattuti dal forte vento, mentre è stato necessario chiudere via Moschini per alcuni pioppi pericolanti". "Dalle prime ore del mattino la situazione appare più tranquilla, ma le nostre pattuglie continuano a monitorare per intervenire immediatamente in caso di criticità - conclude la comandante -. Ringrazio la Protezione Civile il cui supporto è stato preziosissimo per gestire la situazione".

Lo rende noto via social il Sindaco: "In questo momento ci sono 36 persone positive e 32 in sorveglianza attiva"

Coronavirus a Fiumicino, Montino: "Picco più alto dall'inizio della pandemia, ora tamponi nelle scuole"

Così in una nota diramata via social il Sindaco di Fiumicino Esterino Montino: "Sono arrivati poco fa i dati della ASL RM3 sui contagi in città e non sono buoni. In questo momento ci sono 36 persone positive e 32 in sorveglianza attiva: è il picco più alto mai registrato a Fiumicino dall'inizio della pandemia ad oggi. Preoccupa, soprattutto, la velocità con cui stanno aumentando i contagi, se pensiamo che solo sei giorni fa eravamo a quota 22. Nello specifico si tratta per metà di uomini e per l'altra metà di donne. Di queste 36 persone 3 sono cittadini di origini straniere, 5 sono bambini, 5 giovani fino ai 30 anni, 21 adulti tra 30 a 60 anni e 5 persone anziane. È confermato che si tratta di cluster familiari, cioè di intere famiglie che si ritrovano contagiate perché un componente ha contratto il virus e poi lo ha trasmesso agli altri e che la maggior parte dei positivi sono anche asintomatici. Ma sono comunque in grado di contagiare altre persone per le quali non è possibile prevedere se e come svilupperanno la malattia. Va quindi ribadito con estrema fermezza che è fondamentale rispettare le prescrizioni sanitarie: usare la mascherina in modo che copra naso e bocca, mantenere la distanza, lavarsi spesso le mani. In



sostanza, non sottovalutare la situazione. Il dato è che la popolazione è più monitorata: siamo a conoscenza di più casi perché è aumentato notevolmente il numero dei tamponi eseguiti. Questo permette di intervenire tempestivamente. Ma se la situazione non migliorerà, valuterò possibili provvedimenti restrittivi per tentare di arginare questo trend. Intanto mi sono confrontato con l'assessore alla Salute della Regione Lazio, Alessio D'Amato, e con il commissario della Asl RM3 dott. Giuseppe Quintavalle e abbiamo

concordato tre interventi nel breve tempo. Il primo riguarda la popolazione scolastica: predisporremo tamponi per tutte le ragazze e i ragazzi delle nostre scuole e cominceremo prima possibile, scuola per scuola. Lo stesso sarà fatto con le persone che compongono i comitati di gestione dei centri anziani che, anche se i centri sono chiusi, si incontrano per riunioni e attività di gestione minima. Anche il personale della pubblica amministrazione che svolge servizi di sportello al pubblico avrà la possibilità di sottoporsi al

tampone, come abbiamo già fatto con la Polizia Locale. Naturalmente, queste campagne saranno tutte su base volontaria. Invece, in base all'ordinanza emessa dal Presidente della Regione che prevede l'obbligo di vaccinazione antinfluenzale per tutte le persone con più di 65 anni, in collaborazione con la Asl e l'assessorato regionale organizzeremo una campagna vaccinale mirata a questa fetta della popolazione. Resta, per tutte e tutti gli altri, la possibilità di fare comunque questo vaccino, cosa che vi invito a fare."

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*





Iurato spinge il Cerveteri: “Ripartiamo alla grande”

Il presidente verdeazzurro: “Guardiamo in avanti pensando a costruire un club importante. Lo stadio sta diventando una bomboniera”

Passata la sconfitta a Ladispoli, mal digerita dal presidente del Cerveteri, Iurato, ci si concentra alla gara di oggi contro il Civitavecchia in uno stadio “Galli” chiuso ai tifosi. Il patron etrusco nei prossimi giorni annuncerà il successore di mister Di Chiara, il cui posto, ma solo temporaneamente, è stato preso da Pino Brandolini, responsabile del settore giovanile. **Presidente si ricomincia, domani subito una gara in salita?** “E’ la prima delle tre gare di inizio stagione molte complicate che

affrontiamo con squadre competitive. Sicuramente non siamo al massimo della forma, si è visto domenica. La troveremo in tempi brevi, dobbiamo amalgamarci e consolidarci. Sono fiducioso, domenica saremo al cospetto di una grande formazione, daremo segnali di ripresa ne sono convinto”.

Sarebbe bello cancellare tutto con una vittoria?

“In questo momento è capire dove è che manca la squadra per correggere gli errori fatti. Meglio perdere ora che dopo, sarebbe troppo tardi a campionato in corso. Siamo pronti a migliorarci, e ad intervenire nei reparti in cui vi è bisogno di rinforzi. Ma ripeto così come siamo questa è una squadra che alla lunga uscirà fuori. Ci vuole coraggio, gambe e testa, quella che domenica ci è mancata”.

E per l’allenatore?

“Sarà ufficializzato lunedì, ci sono alcune riserve da scegliere. Posso dire che sarà un tecnico bravo e preparato per l’Eccellenza”.

Da tre mesi è alla guida del Cerveteri, come ci si sente?

“E’ una bella responsabilità, ho un secondo lavoro. Ma sono felice, entusiasta, contento di regalare alla città una squadra importante. In poco tempo ho riquilibrato parte dello stadio, dalla verniciatura degli spalti alla posa delle poltroncine, per passare ai lavori di manutenzione e di ammodernamento. E ora stiamo completando i lavori per la palestra dedicata agli atleti. Vorrei realizzare uno stadio funzionale, adatto a tutti: famiglie, giovani e anziani”.

Fabio Nori

lotto WWW.ZONALOTTO.IT
superenalotto

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.115 del 24/09/2020

Bari	4	30	73	82	79
Cagliari	32	17	7	74	66
Firenze	65	41	23	88	85
Genova	79	78	60	88	73
Milano	22	69	2	80	27
Napoli	59	53	67	13	86
Palermo	81	90	39	11	65
Roma	53	72	39	54	52
Torino	62	70	10	54	82
Venezia	52	43	10	80	75
Nazionale	17	23	52	76	78

SuperEnalotto
Concorso numero 96 del 22/09/2020
10 13 28 77 86 89 Jolly 14 Star 1

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	42.560.201,16	Rollover 0
5 + Jolly	-	3
5	53.558,55	3
4	295,63	555
3	23,88	20.648
2	5,00	322.989



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	28 (129)	42 (48)	81 (46)	46 (42)	41 (38)
CAGLIARI	2 (91)	69 (55)	14 (54)	52 (39)	33 (38)
FIRENZE	53 (84)	21 (63)	83 (62)	16 (59)	30 (56)
GENOVA	18 (97)	61 (83)	50 (71)	37 (64)	22 (57)
MILANO	17 (77)	56 (61)	55 (59)	36 (53)	78 (51)
NAPOLI	24 (132)	37 (90)	5 (84)	36 (73)	64 (56)
PALERMO	17 (94)	21 (87)	75 (63)	23 (60)	85 (56)
ROMA	87 (82)	88 (70)	45 (46)	31 (42)	40 (40)
TORINO	75 (67)	87 (38)	59 (38)	51 (37)	84 (36)
VENEZIA	57 (94)	25 (52)	7 (46)	5 (44)	1 (38)
TUTTE	15 (7)	61 (7)	68 (7)	76 (6)	44 (6)
NAZIONALE	14 (86)	11 (81)	41 (62)	27 (59)	8 (58)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	90	32	43	50	8	11	63	86	51	60
		85	79	60	46	45	42	40	40	38	37

sergio.gazzette@libero.it



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

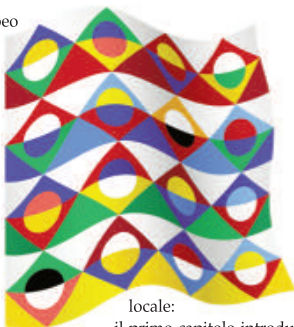
La Final Four si disputerà dal 6 al 10 ottobre 2021, anche Paesi Bassi e Polonia tra i pretendenti

Finali UEFA Nations League

Milano e Torino si candidano

Dopo il Campionato Europeo posticipato all'estate 2021, che vedrà lo stadio Olimpico di Roma come teatro della gara inaugurale e di altre tre partite, l'Italia potrebbe presto ospitare un altro prestigioso evento calcistico internazionale.

Il Comitato Esecutivo dell'UEFA, riunitosi oggi a Budapest, ha infatti ufficializzato la candidatura dello stadio 'Giuseppe Meazza' di Milano e dello 'Juventus Stadium' di Torino come sedi delle finali della UEFA Nations League 2021. La Final Four, che si disputerà dal 6 al 10 ottobre 2021, sarà ospitata dal Paese della nazionale vincitrice del Gruppo 1 della Lega A della Nations League (Italia, Paesi Bassi e Polonia - la Bosnia Erzegovina non si è candidata e, qualora dovesse vincere il girone, sarebbe l'Esecutivo a scegliere la sede). Si compone di 11 capitoli il dossier sulla candidatura inviato alla UEFA dalla Federcalcio e realizzato con il pieno supporto del Governo, del sistema sportivo e calcistico italiano, delle amministrazioni delle città candidate, dei proprietari e gestori degli stadi (M-I Stadium, società compartecipata da FC Inter e AC Milan e Juventus FC) e degli impianti di allenamento nonché dei principali stakeholders del sistema aeroportuale e del trasporto



UEFA NATIONS LEAGUE™

locale:

il primo capitolo introduttivo alle modalità di predisposizione del dossier; il secondo sulle motivazioni che inducono la federazione ad ospitare un evento del genere, sulla mission della FIGC nella promozione e nello sviluppo del calcio a tutti i livelli; il terzo inerente la responsabilità sociale e la sostenibilità dell'evento; il quarto con tematiche legali; il quinto sulla sicurezza; il sesto interamente dedicato allo stadio e ad una serie di specifiche tecniche degli impianti scelti per ospitare le finali; il settimo relativo alla mobilità e ad aspetti aeroportuali; l'ottavo sugli hotel e campi di allenamento proposti per le 4 squadre e gli ufficiali di gara e sulle strutture alberghiere individuate per ospitare gli altri target della UEFA; il nono sulla promozione; il decimo sulle attività commerciali e pubblicitarie; l'undicesimo sugli aspetti amministrativi e finanziari. Il 3

dicembre 2020, a completamento della fase a gironi della Nations League, il Comitato Esecutivo UEFA stabilirà il Paese che ospiterà la manifestazione anche in considerazione della classifica finale del girone. Qualificazioni europee: all'Anconetani di Pisa ospiterà il match del 17 novembre dell'U21 Dopo la sfida con la Repubblica d'Irlanda di martedì 13 ottobre (ore 17.30), lo stadio 'Arena Garibaldi-Romeo Anconetani' di Pisa ospiterà anche il match della Nazionale Under 21 con la Svezia in programma martedì 17 novembre (ore 17.30). Le due gare sono valide per il Gruppo 1 delle qualificazioni al Campionato Europeo, che vede attualmente l'Italia di Paolo Nicolato al secondo posto in classifica a quota 13 punti e a tre lunghezze dalla capolista Irlanda, ma con una partita in meno.

Calcio Serie C

Sciopero revocato, Gravina: "Ha vinto il buon senso"



"Ha vinto il buon senso, è un successo del calcio italiano". Il presidente della FIGC Gabriele Gravina commenta così la decisione dell'Associazione Italiana Calciatori (AIC) di revocare lo sciopero indetto per la prima giornata del campionato di Serie C.

"I tifosi della Serie C - le parole del presidente federale - meritano di ricominciare, intere città aspettano da mesi di riappropriarsi del proprio campionato. E la soluzione che è stata trovata scongiura uno stallo che avrebbe compromesso la loro grande passione. Con un dialogo ampio e articolato sulla sostenibilità della Serie C, la FIGC si è assunta l'onere di avvicinare posizioni molto distanti. Desidero ringraziare sia l'AIC che la Lega Pro per la disponibilità e la responsabilità dimostrata, d'ora in avanti sarà il campo a parlare". Gli Azzurrini saranno quindi per due volte nell'arco di poco più un mese di scena a Pisa: l'unico precedente nella città toscana risale al 9 aprile 1986, quando l'Italia si impose per 2-0 sui pari età dell'Inghilterra nella semifinale di andata del Campionato Europeo di categoria.

Lega Basket serie A sceglie

infront per la gestione dei diritti marketing, sponsorship e digitali

LBA sceglie Infront per la gestione dei diritti marketing, sponsorship e digitali per le prossime tre stagioni. In dettaglio, Infront si occuperà della ricerca sponsor e della loro gestione sia a livello di Lega, sia degli eventi organizzati sul territorio nazionale, come il Campionato di Serie A nelle fasi di 'Regular Season' e 'Play Off', Coppa Italia nel format della 'Final Eight', Supercoppa Italiana e NextGen Cup, oltre ad attività e iniziative anche di carattere non agonistico che siano direttamente ed esclusivamente gestite da LBA. Infront inoltre sarà responsabile della realizzazione di un progetto di valorizzazione dei canali digitali di LBA (sito, app etc.), attraverso un piano di sviluppo creativo di post-produzione e di piattaforma di archivio, volto alla promozione di contenuti che siano di interesse per il pubblico di riferimento della pallacanestro e non.



"L'accordo con Infront rappresenta una svolta per il basket di vertice - afferma il Presidente di LBA Umberto Gandini - e ha come obiettivo quello di ampliare sempre di più la piattaforma degli interessati al nostro campionato, rafforzando il legame con chi già ci segue e raggiungendo nuovi utenti. Un traguardo che solo una programmazione a medio e lungo ter-

mine è in grado di assicurare e grazie a Infront, con questa partnership strategica, sono sicuro che raggiungeremo i risultati che ci siamo prefissati".

"L'accordo con LBA riveste un'importanza strategica per Infront che, grazie all'esperienza maturata in campo internazionale attraverso le partnership con FIBA, CBA e TBF e con NBA sul

territorio italiano, può spingere sull'acceleratore anche in Italia per valorizzare il movimento del basket nazionale - ha dichiarato Alessandro Giacomini, Managing Director di Infront Italy - Siamo soddisfatti di aver concluso un accordo di lungo periodo, che ha potenzialità di rinnovo per altre tre stagioni sportive, grazie al quale potremo lavorare in maniera strategica con i partner attuali e futuri della Lega. Sul fronte social e digital abbiamo realizzato un progetto per la creazione di contenuti digitali e canali distributivi che rendano sempre più appassionante e coinvolgente il movimento della pallacanestro, affinché questo possa essere accessibile a un pubblico sempre più ampio e variegato".



Obiettivo: Mettere ulteriormente in sicurezza i conti di Roma Capitale, sostenere la città nella ripresa economica e liberare risorse per servizi e investimenti

Campidoglio, maxi emendamento della Giunta da 490mln sul bilancio

Mettere ulteriormente in sicurezza i conti di Roma Capitale, sostenere la città nella ripresa economica e liberare risorse per servizi e investimenti. Queste le linee principali dell'emendamento della Giunta alla proposta di delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di variazione al bilancio di previsione 2020-2022, approvata ad agosto e approdata in Assemblea Capitolina per la discussione. L'emendamento porta a circa 890 milioni di euro le risorse della manovra complessiva, aggiungendo circa 490 milioni di euro ai 400 milioni di euro già

inseriti ad agosto. Vengono recepiti, insieme ai risparmi di gestione di Roma Capitale, ulteriori trasferimenti statali per 147 milioni di euro a copertura delle minori entrate causate dall'emergenza Covid-19. Il piano investimenti individua ulteriori somme per circa 278 milioni di euro nel triennio, aumentando gli stanziamenti complessivi della parte in conto capitale, comprensivi di quelli già previsti nel testo di agosto, a un totale di 700 milioni di euro. Per quanto riguarda le opere, l'emendamento stanza risorse aggiuntive per circa 13 milioni di euro per

la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, oltre 10 milioni per i collegamenti tranviari, 3,5 milioni di euro per alcuni interventi dei progetti partecipativi, 1 milione di euro per la riqualificazione delle strade nei Municipi VI e X, 740 mila per le aree gioco. Sono confermati anche gli stanziamenti per l'edilizia residenziale pubblica (74 milioni di euro). Sul piano delle spese correnti, l'emendamento stanza ulteriori 210 milioni di euro, comprensivi del ristoro statale di 147 milioni di euro a copertura delle minori entrate.



Ama e Legambiente insieme per 'Puliamo il mondo'

"Ci lanciamo in questa sfida, sappiamo che è difficile ma siamo convinti sia una scelta coraggiosa. Dobbiamo ridare voce ai giovani e rompere una volta per tutte la retorica dannosa per cui forse, un giorno, arriverà il nostro momento. Non è così. Noi siamo il futuro, è vero, ma vogliamo incidere sul presente". Esordisce così Federico Lobuono, 20 anni, il più giovane candidato a sindaco di Roma Capitale nella storia della Repubblica italiana e leader della neonata lista "La Giovane Roma". Interamente composta da candidati under 25, La Giovane Roma è la prima lista civica in corsa per il Campidoglio a sfidare la sindaca Virginia Raggi. "Mentre alcuni si scannano sulle primarie e altri giocano a fare gli attendisti, noi abbiamo deciso di costruire una lista diversa, giovane e aperta, che non teme il confronto e mette in discussione una visione malsana di Roma", chiarisce Lobuono. Il programma si incentra su 10 aree: Cultura e Turismo, Trasporti, Mobilità e Viabilità, Ambiente, Rifiuti e Decoro, Legalità, Trasparenza e Sicurezza, Scuola e Università, Smart City e SID



(Sburocrazizzazione, Innovazione e Digitalizzazione), Sport e Politiche Giovanili, Periferie e Politiche sociali, Urbanistica e Città Aperta, infine Partecipazione e Cittadinanza Attiva. "Vogliamo trasformare Roma in una Capitale europea, che nulla ha da invidiare alle città del Nord. Una città che investe tempo, energie e risorse su cultura e turismo, in cui si mettano al centro i giovani, l'Università e la formazione. Una città avanguardia dal punto di vista digitale, innovativo e delle start up - aggiunge Lobuono - in cui centro e periferia sono un tutt'uno, in cui non esiste dispersione scolastica, dove tutti hanno una casa e nessuno è obbligato a vivere per strada. Una Roma all'altezza del suo nome, che incoraggi passione e sentimento senza temere crescita e sviluppo", conclude. La Giovane Roma ha organizzato per giovedì 1° ottobre, alle ore 10.30 presso "Newton Factory" in via Francesco Caracciolo 23 A, la conferenza stampa ufficiale di lancio della campagna per Federico Lobuono sindaco di Roma.

Alba Pontina, processo in appello: confermata l'accusa di "mafia"

Confermato l'impianto accusatorio per il processo d'appello 'Alba Pontina' in cui sono sotto accusa diversi appartenenti al clan dei Di Silvio. I giudici di seconda istanza in particolare hanno riconosciuto l'aggravante del metodo mafioso nell'azione di spaccio, favoreggiamento, violenza privata, riciclaggio, corruzione elettorale, intestazione fittizia di beni, estorsioni ai danni di commercianti, avvocati e commercialisti. L'operazione delle forze dell'ordine e della Dda scattò nel luglio 2018. In breve fu sgominato il clan 'autoctono' di origine rom a Latina, che faceva riferimento ad Armando Di Silvio. Anche se a fronte di diverse riduzioni di pena, per la decadenza di alcune fattispecie, Ferdinando Pupetto ha avuto 10 anni e 8 mesi; Gianluca 12 anni e



mezzo; e Samuele, 11 anni e 10 mesi. Sono stati poi condannati Gianfranco Mastracci (3 anni e 4 mesi), Valentina Travali (2 anni e 2 mesi), Mohamed Jandoubi e Hacene Hassan Ounissi (2 anni e 4 mesi ciascuno), Daniele Sicignano (4 anni) e Daniele Coppi (1 anno e 4 mesi).

Partita la scuola di Rutelli per la P.A., 60 aspiranti amministratori per Roma

"Semplificazione, digitalizzazione, green". Sono queste le strade da seguire per adeguare le città ai cambiamenti che la pandemia ci ha imposto. E' il cuore della comunicazione tenuta da Francesco Rutelli per l'apertura della Scuola di Servizio Civico, che si propone di formare amministratori pubblici competenti per Roma. I sessanta studenti selezionati hanno potuto incontrarsi e incontrare i loro docenti, nell'Aula Magna della Facoltà di Architettura della Sapienza a Roma, Valle Giulia, accolti dalla preside Anna Maria Giovenale insieme con Alessandro Mariani,

il rettore della IUL che renderà possibili le lezioni online. Ieri, però, tutti in presenza, anche per il corso di Analisi del territorio che è cominciato nel pomeriggio. Una "festa" aperta dal videomessaggio del Ministro per l'Università e la Ricerca Gaetano Manfredi, che ha definito la Scuola: "Una bellissima iniziativa rivolta a far crescere l'impegno dei giovani nel dare un contributo alle proprie città. Un nuovo modo di fare didattica, un volano per l'università di domani. Cercherò di trovare tutte le sinergie per poterla accogliere nel mondo della ricerca e dell'università italiana". Presentati la

Scuola, i suoi docenti, le dieci aree didattiche, l'innovativo metodo d'insegnamento basato su un approccio pratico, oltre che di conoscenza, la coordinatrice didattica Antonella Salvatore ha annunciato che quella che oggi è una scuola di Alta specializzazione, è già in cammino per diventare un Master. "La nostra città è resiliente, dunque tornerà alla vita di prima. Mi è capitato di sentire questa frase da una fonte rappresentativa - è stato l'incipit di Rutelli - e ho capito l'importanza di cercare di fornire una riflessione molto diversa ai nostri 60 studenti. Nessuna città sarà uguale a

prima". E ha concluso, sempre rivolto a loro: "Sopra a tutto, mi auguro che uscirete da questa esperienza formativa portando nella mente e nel cuore un concetto che vi accompagni, assieme a maggiori competenze, in tutta la vostra vita: quanto è importante la regia pubblica. Se potrete contribuire ad una saggia e visionaria regia pubblica, basata su attento ascolto e costruzione di soluzioni condivise, capaci di decidere grazie a un robusto e qualificato gioco di squadra, aiuterete Roma ad essere all'altezza dei suoi caratteri universali e delle attese concrete di tutti i suoi cittadini".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

ppn

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU    

Ambiente, 2 milioni per 9 comuni

Previsti dalla misura 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2018 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

«È partita la comunicazione della Direzione politiche ambientali e ciclo dei rifiuti della Regione Lazio ai 9 Comuni beneficiari dei due milioni di euro, previsti dalla misura 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto nel 2018 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'adozione coordinata e congiunta di misure volte al miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale. Tra le misure previste dal protocollo, infatti, quella dedicata ai Comuni di Alatri, Anagni, Cassino, Ciampino, Colferro, Frascati, Frosinone, Roma e San Cesareo per la "realizzazione di infrastrutture per il rifornimento di



carburanti alternativi e per la ricarica di veicoli elettrici; realizzazione di infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale e la rela-

tiva interconnessione". Lo dichiara in una nota l'Assessorato Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo,

Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio. "Ora, entro il 16 ottobre, gli enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse al finanziamento di un intervento per il miglioramento della qualità dell'aria, che sarà finanziato nel limite massimo previsto per ognuno di loro. Dopo la raccolta delle manifestazioni di interesse, la Regione farà un bando per la definizione dei progetti di intervento veri e propri. Lunedì 28 alle 14.30 verrà invece presentato, a Roma nella sede della Regione Lazio, alla stampa e in diretta Fb su @RegioneLazio, l'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria".

Sport, pubblicate le graduatorie dell'avviso pubblico

Prosegue l'impegno della Regione Lazio a favore dello sport. Sono state pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico per il sostegno a manifestazioni, eventi e all'attività ordinaria degli operatori sportivi del Lazio per il quale la Regione ha stanziato 1,2 milioni di euro. Sono 590 le attività sportive che verranno finanziate. Dopo le difficoltà affrontate in questi mesi, il bando puntava a garantire un sostegno economico agli operatori del settore del Lazio per la ripartenza delle attività ma anche per la realizzazione di progetti di promozione e diffusione dello sport come fattore di inclusione sociale per grandi e piccoli, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'importanza della pratica dell'attività motoria e sportiva in termini di benessere e salute. L'Avviso ha finanziato progetti per un importo massimo di 5 mila euro sia di attività ordinaria, quali ad esempio le spese sostenute dopo l'8 marzo 2020 per l'adeguamento degli spazi e delle attività alle nuove esigenze legate al distanziamento sociale, ai requisiti igienico-sanitari e alle modalità di svolgimento delle attività, sia appuntamenti o settimane sportive dirette a promuovere la pratica sportiva e da svolgersi entro il 31 dicembre 2020.

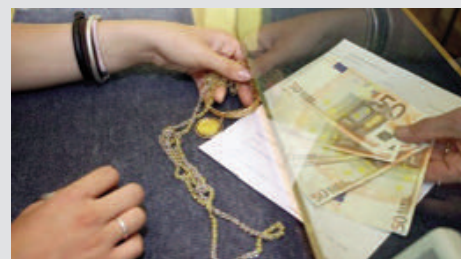
Compro oro della Capitale, sequestro milionario (60 kg) del prezioso metallo

Nell'ambito dell'attività volta al contrasto dell'abusivismo nel settore del commercio dei preziosi, gli agenti della Polizia di Stato della Divisione Amministrativa e Sociale, diretta da Angela Cannavale, in collaborazione con 13 Commissariati di Polizia, hanno condotto controlli amministrativi presso 29 esercizi di compro-oro dislocati sul territorio della Capitale e facenti capo ad un'unica Società milanese. Dagli accertamenti effettuati è emerso che, benché fossero aperti e funzionanti e, nonostante già nei giorni precedenti venisse reclamizzata su apposito sito internet la loro presenza quali sedi attive nella città di Roma, per nessuno di essi era stata rilasciata la relativa auto-

izzazione di polizia né la registrazione presso l'organismo vigilato dalla Banca d'Italia, come previsto dalla vigente normativa anticiclaggio e pertanto il Questore di Roma ne ha disposto l'immediata chiusura. L'attività svolta dai compro-oro, da sempre oggetto di particolare interesse da parte delle forze dell'ordine, è stata ulteriormente attenzionata dal personale della Questura nell'attuale periodo legato all'emergenza "covid", proprio per il pericolo che il momento di fragilità delle imprese e delle famiglie, determinato dalla mancanza di liquidità, potesse favorire il rischio di illegalità e speculazioni in genere. Gli agenti della Questura e dei Commissariati, con un'azione coordinata hanno operato

simultaneamente i controlli proprio al fine di impedire l'alienazione di oggetti o documenti utili a risalire all'effettivo svolgimento dell'attività abusiva che si svolgeva con le seguenti modalità: tutti i 29 punti vendita erano stati allestiti con appariscenti insegne (apposte sulle vetrine ricoprendone l'intera superficie) recanti la scritta "7 giorni su 7 9.00/20.00 Orario continuato", "Compro Oro", "SUBITO IN CONTANTI" oltre ad essere pubblicizzate sul sito internet ed erano suddivisi in 7 "zone" a ciascuna delle quali faceva capo un "buyer" addetto alla valutazione degli oggetti. A ciascun "Buyer" veniva fornito dall'organizzazione un equipaggiamento uniforme: in particolare ciascuno di essi quotidianamente

passava a ritirare presso la sede principale di Roma uno zaino con all'interno un tablet, reagenti per la verifica dei metalli preziosi, piastra abrasiva per testare i metalli, lima, pinza, calcolatrice, somme di denaro contante, bilancia di precisione (peraltro priva della prevista certificazione). Gli operatori dedicati all'accoglienza clienti erano reclutati mediante contratti di somministrazione lavoro con un'agenzia di lavoro interinale e, una volta presentatosi il cliente per vendere l'oggetto prezioso, contattavano un centralino della casa madre di Milano attraverso la quale veniva inviato il "buyer" di zona, incaricato di valutare la merce offerta. Quest'ultimo, dopo aver effettuato una pesatura appross-



similitudine e senza effettuare un preciso rapporto con la quotazione ufficiale del metallo, ne corrispondeva il prezzo mediante denaro contante anche sopra la soglia prevista dalla legge anticiclaggio. Una volta concluso l'acquisto, il buyer aveva l'incarico di portare gli oggetti preziosi presso il punto di raccolta unico per Roma, dal quale poi periodicamente tutto l'oro e l'argento veniva spedito a Milano presso la sede della società. Ciò quindi in palese violazione anche della normativa che impone che i pre-

ziosi acquistati oltre ad essere dettagliatamente descritti su schede immutabili e conservate agli atti del negozio, vadano tenuti presso la stessa sede per almeno dieci giorni prima di essere portati via per la fusione. Gli agenti sequestravano nei citati punti vendita, oltre a vario materiale documentale e tablet, oggetto di ulteriori accertamenti, anche 60 chilogrammi di oggetti in oro ed argento sui quali gli operatori di polizia stanno sviluppando approfondimenti al fine di chiarire se siano provento di furto.

C'è il primo sfidante della Raggi

Federico Lobuono, il 20enne candidato per "La Giovane Roma"

"Ci lanciamo in questa sfida, sappiamo che è difficile ma siamo convinti sia una scelta coraggiosa. Dobbiamo ridare voce ai giovani e rompere una volta per tutte la retorica dannosa per cui forse, un giorno, arriverà il nostro momento. Non è così. Noi siamo il futuro, è vero, ma vogliamo incidere sul presente". Esordisce così Federico Lobuono, 20 anni, il più giovane candidato a sindaco di Roma Capitale nella storia della Repubblica italiana e leader della neonata lista "La Giovane Roma". Interamente composta da candidati under 25, La Giovane Roma è la prima lista civica in corsa per il Campidoglio a sfidare la sindaca Virginia Raggi. "Mentre alcuni si scannano sulle primarie e altri giocano a fare gli attendisti, noi abbiamo deciso di costruire una lista

diversa, giovane e aperta, che non teme il confronto e mette in discussione una visione malsana di Roma", chiarisce Lobuono. Il programma si incentra su 10 aree: Cultura e Turismo, Trasporti, Mobilità e Viabilità, Ambiente, Rifiuti e Decoro, Legalità, Trasparenza e Sicurezza, Scuola e Università, Smart City e SID (Sburocratizzazione, Innovazione e Digitalizzazione), Sport e Politiche Giovanili, Periferie e Politiche sociali, Urbanistica e Città Aperta, infine Partecipazione e Cittadinanza Attiva. "Vogliamo trasformare Roma in una Capitale europea, che nulla ha da invidiare alle città del Nord. Una città avanzata dal punto di vista digitale, innovativo e delle start up - aggiunge Lobuono - in cui centro e periferia sono un tutt'uno, in cui



non esiste dispersione scolastica. Una Roma all'altezza del suo nome, che incoraggia passione e sentimento senza temere crescita e sviluppo", conclude. La Giovane Roma ha organizzato per giovedì 1° ottobre, alle ore 10.30 presso "Newton Factory" in via Francesco Caracciolo 23 A, la conferenza stampa ufficiale di lancio della campagna per Federico Lobuono sindaco di Roma.

Tari, Pelonzi-Baglio (PD): "Aumentano i costi a fronte di un servizio più inefficiente"

"Costo del servizio di raccolta, spazzatura e trattamento rifiuti, salito a 819 milioni di euro rispetto ai 786 dell'anno scorso. Un aumento incomprensibile se si prendono in considerazione i mesi passati di lockdown e la notizia comunicata oggi in commissione dall'assessore Lemmetti del risultato positivo della semestrale di Ama. La giunta, nonostante i fondi messi a disposizione dal governo per venire incontro alle famiglie e alle aziende che scontano le ripercussioni economiche dell'emergenza da Coronavirus, si trova a pagare il servizio 33 milioni in più. Quasi un 5% di aumento, con città più sporche, nessun piano industriale e l'azienda capitolina Ama in dissesto. I trasferimenti del governo, se

non fossero aumentati i costi, sarebbero andati a diminuire di molto il peso della tari per i romani. Inoltre, sulla Tari vengono spalmati nei prossimi 4 anni circa 100 milioni di euro di crediti dichiarati inesigibili non dall'Avvallati delle entrate ma da Ama e avallati dal Campidoglio. Peraltro non è chiaro a quali bilanci aziendali facciano riferimento questi 100 milioni di crediti vantati da Ama considerando che dall'annualità 2017 l'azienda non approva bilanci. Se poi quei crediti relativi al periodo 2003-2009 verranno riscossi saranno ascritti alle sopravvivenze in buona pace di chi oggi si vedrà rincarare per la gestione dei rifiuti del tutto inspiegabili se rapportati all'attualità della qualità del servizio.

Dopo le riduzioni della tassa dei rifiuti registrate con la precedente giunta di centrosinistra, la giunta Raggi al contrario si ritrova a fine consuntivo ad aumentare i costi del servizio per la gestione dei rifiuti e appesantire la tassa anche in concomitanza dei trasferimenti pervenuti dal governo per l'emergenza sanitaria. L'amministrazione guidata da Virginia Raggi lascerà in eredità, a chi la sostituirà dal prossimo mese di giugno, un macigno di proporzioni enormi tra Tari ed eccessivo indebitamento Ama. Ci preoccupa non poco la situazione di Ama da anni in attesa di approvare bilanci aziendali, a partire da quello del 2017, più volte annunciati dalla giunta e dalla sindaca ma ancora fermi in azienda."

World Contraception Day 2020, Bayer fa il punto con 3 ginecologhe



Il 26 settembre si celebra la Giornata Mondiale della Contraccezione istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), con l'obiettivo di rivolgersi alle giovani donne, per migliorare la consapevolezza intorno ai metodi contraccettivi e aiutare le persone giovani a fare scelte responsabili riguardo la loro salute sessuale e riproduttiva. Sui giovani c'è ancora molto lavoro da fare: secondo lo Studio nazionale Fertilità del 2019, l'89% dei ragazzi e l'84% delle ragazze cerca su internet informazioni riguardanti la salute sessuale e riproduttiva; i consultori sono poco conosciuti, il 68 per cento dei ragazzi e il 76 per cento delle ragazze non si sono mai rivolti a queste strutture, pubbliche o private. Una scarsa preparazione che riguarda non solo le adolescenti, ma tutte le donne, dato che, secondo l'ultimo rapporto Bayer – Censis 2019 sui comportamenti sessuali degli italiani, il 23,3% delle donne tra 18 e 40 anni percepiscono ancora oggi la contraccezione come una limitazione, addirittura il 63,3% degli intervistati aveva avuto rapporti sessuali completi non protetti (inclusi coloro che hanno fatto ricorso al coito interrotto), un altro 15% non ha utilizzato la contraccezione perché cercava una gravidanza. Per un totale di 78,3% degli italiani. "In questo panorama la figura del ginecologo ha un ruolo fondamentale: alla donna va sempre chiesto come si protegge dalle gravidanze, domanda da fare anche quando il motivo della visita prescinde da una specifica richiesta contraccettiva – spiega la dottoressa Franca Fruzzetti, responsabile dell'ambulatorio di endocrinologia ginecologica dell'ospedale universitario Santa Chiara di Pisa e Presidente della Società Italiana di Contraccezione – SIC. Stimolare in questo contesto la donna a scegliere un contraccettivo sicuro e programmare in questo modo la propria vita riproduttiva, vuol dire sostenere la donna nella scelta, valutare con lei i pro e contro di ogni metodo, motivarla nella scelta, in modo da proporre quel metodo che meglio si sposa con le sue esigenze. Poi ancora rendersi disponibili e

rappresentare, per la donna, il medico a cui potersi rivolgere quando insorgono dubbi o si creano situazioni che potrebbero portare le donne a interrompere senza motivo un metodo contraccettivo." Per questo continua a essere importante coinvolgere le donne come sta facendo Bayer, che da ben 60 anni svolge un ruolo di primo piano nella ricerca a favore della salute femminile e che, in occasione del sessantesimo anniversario della nascita della contraccezione ormonale, racconta su Facebook e Instagram le #storiesdiragazze, raccogliendo le testimonianze delle donne e promuovendo la corretta informazione in ambito contraccettivo, anche tramite una serie di sondaggi sulla pagina Instagram "My Contraception Italia". I primi dati del sondaggio rivelano che le giovani donne hanno iniziato ad andare dal ginecologo per la prima volta a più di 16 anni (86%), quando in realtà la prima visita è consigliata tra i 10 e i 16 anni (solo il 14% sono le ragazze con meno di 16 anni che sono andate dal ginecologo per la prima volta). Dal sondaggio scopriamo anche che il 59% è andata la prima volta dal ginecologo da sola, anziché in compagnia (41%), dati molto interessanti come ci racconta la dottoressa Rossella Nappi, ordinario di Clinica Ostetrica e Ginecologica all'Università degli Studi di Pavia, IRCCS Policlinico San Matteo e membro del comitato direttivo della Società Internazionale di Endocrinologia Ginecologica: "È un dato molto positivo pensare che oltre la metà delle adolescenti di oggi va dal ginecologo in autonomia, perché è un segno di una responsabilità matura sui temi della riproduzione e sessualità. Il fatto che questo avviene più dopo i 16 anni ha a che fare con l'accoppiata prima visita e inizio dei rapporti sessuali. Infatti, l'esperienza clinica mi ha insegnato che nel termine "visita" le ragazze identificano un incontro che prevede un esame degli organi genitali femminili, e non un dialogo aperto e informativo sui vari aspetti della propria salute riproduttiva, inclusa la contraccezione ormonale sicura". Quindi una corretta

informazione a tutte le età è indispensabile per una sfera affettiva sicura e soprattutto per la tutela della salute femminile. I social e il web possono fornire informazioni semplici, ma non sempre corrette. Anche se non mancano spazi che esortano a parlare di questi temi e ad avere uno scambio positivo, come spiega la Dottoressa Manuela Farris, specialista in Ginecologia e Ostetricia e consigliere della SIC: "Ancora oggi, nonostante tutti questi anni di conoscenza, si fa fatica a contrastare i falsi miti, le fake news e le leggende metropolitane sulla pillola. Il falso mito più frequente è che la pillola faccia ingrassare, cosa che non è assolutamente vera come dimostrano tutti gli studi scientifici ad oggi condotti. Ancora si pensa, erroneamente, che la pillola possa portare ad infertilità, che sia necessario fare una pausa ogni tanto, che possa provocare la comparsa di tumori, quando i contraccettivi ormonali sono protettivi nei confronti dei tumori dell'utero e dell'ovaio". I canali dove le utenti possono reperire informazioni a distanza esistono, però bisogna scegliere quelli migliori e più accreditati: ad esempio, il sito SiContraccezione.it della Società Italiana di Contraccezione e ScegliTu della Società Italiana Ginecologia e Ostetricia (SIGO), realizzato in collaborazione con Bayer, e i consigli di My Contraception Italia su Facebook e Instagram, rappresentano strumenti a cui affidarsi per essere aggiornati su queste tematiche. Negli ultimi 60 anni Bayer ha costantemente guidato l'innovazione nella contraccezione e, tra gli obiettivi futuri, si è posta quello di favorire l'accesso entro il 2030 alla contraccezione moderna a 100 milioni di donne nei paesi a basso e medio reddito. My Contraception Italia è una campagna che nasce nel 2018 per comunicare l'impegno di Bayer verso la salute di tutte le donne tramite la promozione di una corretta e completa informazione in ambito contraccettivo. L'obiettivo è fare educazione: perché in tema di contraccezione, corretta informazione, consapevolezza e responsabilità sono sinonimo di libertà.

Iss: nessun caso di morbillo in Italia da aprile ad agosto

Nessun caso di morbillo in Italia da aprile ad agosto del 2020. Lo evidenzia il rapporto mensile dell'Istituto Superiore di Sanità. Dal 1 gennaio al 31 agosto 2020, in Italia, sono stati segnalati, da 12 Regioni, 101 casi di morbillo (incidenza 3,3 casi per milione), di cui 52 nel mese di gennaio, 40 nel mese di febbraio e 9 nel mese di marzo. Non sono stati segnalati casi nei mesi da aprile ad agosto 2020. L'età mediana dei casi è 33 anni. Sono stati segnalati cinque casi in bambini con meno di un anno di età. Il 93% dei casi (90/97 casi) per cui è noto lo stato vaccinale era non vaccinato al momento del contagio. Il 26% dei casi (26/101 casi) ha sviluppato almeno una complicanza. Sono stati segnalati 12 casi tra operatori sanitari e due casi tra operatori scolastici. Il 52% dei casi si è verificato in persone tra 15 e 39 anni di età.



Tuttavia, l'incidenza più elevata si è verificata nei bambini con meno di cinque anni di età (4,6 casi/1.000.000). Sono stati segnalati cinque casi in bambini sotto l'anno di età (incidenza: 11,4 casi/1.000.000). Lo stato vaccinale è noto per 97/101 casi; di questi, 90 (92,8%) erano non vaccinati al momento del contagio, quattro (4,1%) avevano effettuato una sola dose, due (2,1%) avevano ricevuto due

dosi e un caso (1,0%) non ricorda il numero di dosi. Il 25,7% dei pazienti (n=26) ha riportato almeno una complicanza. La complicanza più frequente è stata l'epatite/aumento delle transaminasi, seguita da cheratoconjuntivite. Sei casi (5,9%) hanno sviluppato una polmonite. Il 56,4% dei casi di morbillo segnalati è stato ricoverato e un ulteriore 16,8% si è rivolto ad un Pronto Soccorso.

Secondo i Dentisti del SIdP per la cura delle gengive solo i farmaci non bastano

Si rafforza il rapporto tra odontoiatra e farmacista alla luce delle nuove Linee Guida, recentemente pubblicate dalla Federazione Europea di Parodontologia, che confermano che non esistono farmaci che da soli possano curare la parodontite. I trattamenti realmente efficaci sono infatti il controllo della placca batterica e nei casi più gravi la terapia chirurgica, mentre i farmaci utili sono soltanto antibatterici e antibiotici che devono essere prescritti dall'odontoiatra.

In attesa di nuova opportunità di trattamento, il supporto del farmacista diventa perciò fondamentale per la salute orale del paziente in quanto può aiutarlo nella gestione dei farmaci raccomandati dallo specialista e nella scelta di prodotti come spazzolini e dentifrici per un'adeguata igiene orale. Lo sottolineano gli esperti della Società Italiana di Parodontologia e Implantologia (SIdP), in occasione della Giornata Mondiale dei Farmacisti del 25 settembre, evidenziando che la ricerca scientifica sta valutando possibili terapie aggiuntive utilizzando farmaci comunemente impiegati nella cura di altre patologie, come ad esempio le statine e la metformina, che rinforzino la risposta immunitaria dell'organismo per migliorare i risultati della terapia parodontale, con risultati finora poco incoraggianti o insufficienti. "Purtroppo, come confermano le linee guida recentemente pubblicate dalla Federazione Europea di Parodontologia, non esistono farmaci efficaci per la cura della parodontite – osserva Luca Landi, presidente SIdP –.

Questa patologia infiammatoria, che riguarda 8 milioni di italiani, deriva da uno squilibrio batterico nel cavo orale che la risposta immunitaria non riesce a contrastare. La terapia non chirurgica di eliminazione del biofilm di placca batterica è perciò il primo passo per tenere sotto con-

trollo la progressione della patologia, che nei casi più gravi invece richiede un trattamento chirurgico. Tuttavia, senza un adeguato controllo domiciliare della placca batterica da parte del paziente non si può arrivare alla guarigione dei tessuti né alla stabilizzazione del disturbo gengivale: ecco perché è indispensabile una stretta alleanza con il farmacista, che può aiutare il paziente nella scelta dei presidi di igiene orale come spazzolini e sconvolini interdentali e di prodotti come dentifrici e collutori, che contengono principi attivi specifici per la prevenzione e la terapia di infiammazione gengivale, carie e ipersensibilità dentale. Il farmacista, figura di riferimento fondamentale per i cittadini, può diventare così complice e motivatore del paziente nel supportare la salute e gli stili di vita". Il farmacista inoltre concorre con lo specialista nel monitoraggio dell'utilizzo razionale dei farmaci prescritti ed è anche colui che, conoscendo qualità, principio attivo, interazioni ed effetti sull'organismo, può consigliarne l'uso in funzione delle esigenze.

"Per il controllo farmacologico della placca batterica su può usare l'antibatterico clorexidina, che riduce l'infiammazione gengivale – riprende Landi – Somministrata in sciacqui orali per un periodo di tempo limitato, oppure applicata localmente nella tasca parodontale attraverso appositi chips, rappresenta un presidio farmacologico efficace, da utilizzare in associazione alla terapia di rimozione meccanica della placca. Anche l'applicazione locale di alcuni antibiotici nelle tasche parodontali sembra dare buoni risultati, che vengono mantenuti nei 6-9 mesi successivi al trattamento; l'uso degli antibiotici sistemici invece è raccomandato solo in alcune categorie di pazienti e va scoraggiato su ampia scala per evitare lo sviluppo di antibiotico resistenze".



Ryan (Oms): "La pandemia, prima che arrivi il vaccino, potrebbe causare 2 milioni di morti"

"Sono i governi a dover fare tutto quanto è in loro potere per controllare la diffusione della malattia"

La morte di due milioni di persone per l'epidemia di coronavirus prima dell'arrivo di un vaccino è "molto probabile" se gli Stati non adotteranno delle misure globali per contenere la diffusione della malattia: lo ha dichiarato il responsabile dei servizi di emergenza dell'Oms, Mike Ryan. "È inimmaginabile, ma non impossibile. Siamo pronti a fare quanto necessario per evitare questa cifra? Se la risposta è negativa, questo numero non diventerà solo immaginabile, ma purtroppo assai probabile", ha concluso Ryan. Dall'inizio della pandemia le vittime della malattia hanno raggiunto quasi un milione; il tasso di letalità è andato calando con il miglioramento dei trattamenti disponibili ma Ryan ha avvertito che terapie e vaccini non sono sufficienti di per sé a prevenire altre morti. "Sono i governi a dover fare tutto quanto è in loro potere per controllare la diffusione della malattia", ha concluso Ryan.



Il Covid ha fatto il suo ingresso in 400 scuole italiane
A pochi giorni dalla riapertura sono più di 400 le scuole colpite da almeno un caso di coronavirus e 75 quelle che sono state chiuse. Lo dice il Sole24Ore. Le Regioni con più istituti coinvolti sono Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio. A Roma le scuole coinvolte sono 19, a Bologna 14, a Milano 13. Nel 76% dei casi i positivi sono studenti e nel 13% docenti. In tutto in Italia ci sono 8mila istituti per 30mila plessi. Intanto il ministero della

Salute ha diffuso una nuova circolare in cui vengono date indicazioni sulla gestione di casi nelle scuole. Le informazioni riguardano sia gli studenti che il personale scolastico. La novità è che, in caso di sintomi sospetti di un alunno, il pediatra o il medico di famiglia devono richiedere "tempestivamente il test diagnostico" al dipartimento di prevenzione. In caso di positività, verrà avviata la ricerca dei contatti e si procederà con la sanificazione della scuola. L'alunno potrà tornare in aula, e in generale alla socialità, solo dopo aver effettuato due tam-

poni negativi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro, con attestazione di avvenuta guarigione e nulla osta all'ingresso o rientro in comunità da parte del pediatra o del medico.

Arcuri: "Solo l'Italia garantisce le mascherine all'interno delle scuole"
"Oggi in Italia ci sono 133 imprese che producono Dispositivi di protezione individuale". Lo ha sottolineato il commissario per l'emergenza covid, Domenico Arcuri. "Noi siamo il diciannovesimo Paese nel mondo per numero di contagiati. E produciamo un numero di milioni di mascherine, all'interno del nostro territorio, che è più che sufficiente a soddisfare la totalità dei bisogni che è per di più crescente. Dal 14 settembre noi siamo l'unico Paese al mondo che distribuisce 11 milioni di mascherine gratuiti nei 19 mila istituti scolastici italiani. Non succede da nessun'altra parte", ha concluso Arcuri.

De Luca (Campania) ribadisce sul Covid: "Se la curva dei contagi non cala, in quattro, cinque giorni, chiuderemo tutto"

"Siamo in una fase delicata e la mascherina deve essere sempre indossata quando si è fuori. Se così non sarà, e tra 3 o 4 giorni verificheremo con i nostri epidemiologi che la curva del contagio, anziché stabilizzarsi o scendere si aggrava, noi chiuderemo tutto". Così il presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, durante la diretta Facebook prima del fine settimana per fare il punto sull'emergenza Covid. Per il governatore se "l'alternativa è passeggiare in allegria o avere i morti per strada, io credo che non ci siano dubbi sulla scelta da fare". "Non è una cosa che fa piacere dire ma abbiamo il dovere di dirla. - continua l'ex sindaco di Salerno - Vi invito calorosamente, vi prego di raccogliere questa raccomandazione, facciamo questo piccolo sacrificio se vogliamo tenere aperte quante più attività economiche possibili, altrimenti non sarà consentito". "Dobbiamo fare oggi uno sforzo straordinario altrimenti avremo momenti davvero difficili per le nostre famiglie. Solo con comportamenti responsabili non avremo ripercussioni sulle attività economiche" continua. Poi il governatore si sofferma sull'ordinanza firmata da lui ieri che impone l'utilizzo delle mascherine anche all'aperto per tutto il giorno: "ci sarà un periodo di 24 ore di tolleranza. Le polizie municipali e le forze dell'ordine avranno un minimo di tolleranza avvertendo chi non porta la mascherina. Passate le 24-48 ore devono partire con le contravvenzioni da 1000 euro" conclude.

La Cgia di Mestre registra più di 3,3 mln di lavoratori in nero, situazione critica al Sud

A causa del Covid l'Italia rischia un boom dei lavoratori in nero. Lo rileva la Cgia osservando che i lavoratori irregolari sono già 3,3 milioni, per lo più al Sud. A questo si aggiunge il fatto che la crisi determinata dall'emergenza sanitaria potrebbe far esplodere l'esercito degli abusivi e dei lavoratori in nero presenti in Italia. Stando alle previsioni dell'Istat, infatti, entro la fine di quest'anno circa 3,6 milioni di addetti rischiano di perdere il posto di lavoro, riferisce la Cgia. Secondo l'Ufficio studi della Cgia una parte di questi esuberanti verrebbe assorbita dall'economia sommersa. Gli ultimi dati disponibili dicono che in Italia ci sono oltre 3,3 milioni



di occupati in nero e il 38 per cento del totale è presente nelle regioni del Sud, producendo 78,7 miliardi di euro di valore aggiunto sommerso. A livello territoriale la situazione più critica si presenta nel Mezzogiorno. A fronte di poco più di 1.253.000 occupati irregolari (pari al 38 per cento del totale nazionale), nel Sud il valore aggiunto generato dall'economia sommersa è pari a 26,8 miliardi di euro, che corrisponde al 34 per cento del dato nazionale. La realtà meno investita dal fenomeno è il Nordest: il valore aggiunto prodotto dal sommerso è pari a 14,8 miliardi di euro. Secondo l'ultima stima redatta dell'Istat e relativa al 1°

gennaio 2018, in Calabria il tasso di irregolarità è pari al 21,6 per cento (136.400 irregolari), in Campania al 19,8 per cento (370.900 lavoratori in nero), in Sicilia al 19,4 per cento (296.300), in Puglia al 16,6 per cento (229.200) e nel Lazio al 15,9 per cento (428.200). La media nazionale è pari al 13,1 per cento. Le situazioni più virtuose, invece, si registrano nel Nordest. Se in Emilia Romagna il tasso di irregolarità è al 10,1 per cento (216.200 irregolari), in Valle d'Aosta è al 9,3 per cento (5.700), in Veneto al 9,1 per cento (206.400) e nella Provincia autonoma di Bolzano si attesta al 9 per cento (26.400).

L'effetto che la bellezza fisica ha sulla nostra vita è davvero potente. La celebre frase del grande romanziere russo Fiodor Dostoevskij "la bellezza salverà il mondo", denota il suo ruolo importante non solo dal punto di vista estetico ma anche morale. E' impossibile negare l'importanza della bellezza esteriore soprattutto se si pensa all'influenza che ha in tanti settori della nostra vita; dal successo nelle relazioni interpersonali a quello nel lavoro, la prima impressione risulta determinante. Il rapporto della bellezza con il benessere psico-fisico è innegabile e spinge molte persone ad investire energie e denaro alla ricerca di un aspetto più gradevole ricorrendo a diete, esercizio fisico e alla cosmetica. Un'eccellenza tutta italiana nel settore del Make Up è senza dubbio Pablo, considerato uno dei migliori truccatori a livello internazionale. Nel 1996 rimane folgorato dall'incontro con il grande maestro del Make Up, Gil Cagnè, che lo considera da subito il suo braccio destro e dal

Pablo, un'eccellenza italiana nel mondo

L'artista si racconta: "Faccio il make up artist perchè amo la bellezza"

quale assorbe tutta la passione e l'arte, ereditandone la filosofia. Oggi Pablo è infatti responsabile artistico e crea i prodotti della linea di trucco "Gil Cagnè" che vengono distribuiti da Baldan Group in tutto il mondo. Dal 2005 dirige il suo make-up Studio "Face Place" a Roma, dove forma giovani talenti. Collabora con alcuni dei più grandi eventi legati al mondo della bellezza come Miss Mondo, Miss Italia, Alta Moda Roma, Milano Collezioni, Fashion Week Londra, Parigi, New York e molti altri. Nel 2006 diventa docente e Master specializzato di trucco permanente. Forma molti dermopigmentisti ed inizia una collaborazione con le maggiori aziende italiane del settore. Pablo è inoltre docente di trucco presso la facoltà di cosmetolo-

gia dell'Università di Ferrara. Riceve numerosi riconoscimenti fra i quali il "Premio Assotutela 2018/19 per le Eccellenze Italiane", presso la Sala Isma del Palazzo del Senato per il suo impegno a favore delle donne colpite da tumore o vittime di violenza. Sopriamo come nasce la passione di Pablo per questo lavoro e quali sono le qualità per diventare un grande professionista come lui. "Faccio il Make Up Artist perchè amo il bello. Adoro il mio lavoro, ci metto passione e dedizione per non deludere le clienti, con le quali da subito instauro un rapporto di complicità e di confidenza che mi permette di tirare fuori sensualità e bellezza, troppo spesso nascoste in loro. Tutte le donne sono belle, tutte le donne possono diventarlo ancora di più.



Irregolarità e peculiarità del viso, imperfezioni della pelle, sono per me spunti, quasi delle sfide. Secondo la

mia filosofia il trucco non deve coprire ma esaltare la bellezza senza nascondere. Gli ingredienti magici per riuscire bene in questo mestiere sono la dedizione e la passione per quello che si fa. Questo è ciò che non si impara in nessun'aula e in nessun'accademia. Quello del Make Up Artist è un mestiere artigianale in quanto serve una spiccata manualità, ma è anche un lavoro di psicologia perchè in ogni donna che si va a truccare, c'è sempre una piccola porticina. Bisogna saperla trovare, ed una volta che siete riusciti ad entrare, il vostro sarà un rapporto di fiducia completa". Una donna dovrebbe mantenere la propria identità ed originalità amandosi e curando il suo total look. Una postura dritta e decisa completa l'opera, perchè come ci ricorda Pablo, la bellezza viene fondamentalmente da dentro, il trucco aiuta solo ad esaltarla maggiormente.

Manuela Biancospino

Nuovo Codice della strada, sanzioni pesantissime per chi verrà beccato a guidare con smartphone, notebook o tablet

Previste multe fino a 1.697 euro, ai recidivi la sospensione della patente

Maxi multe all'orizzonte per gli automobilisti indisciplinati. Con le modifiche al Codice della strada che il Parlamento sta elaborando, spiega il sito di informazione legale laleggepertutto.it, si prevede infatti un grosso giro di vite, con una maxi sanzione per i guidatori beccati con uno smartphone, un notebook o un tablet in mano. E non solo. "Alla prima violazione - si legge - ci sarà una multa da 422 euro a 1.697 euro più la decurtazione di 5 punti sulla patente e la sospensione

della patente stessa da 7 giorni a due mesi. Per i recidivi, coloro che compiono una seconda violazione nel biennio, la sanzione pecuniaria salirà da 644 a 2.588 euro, con la sospensione della patente da 1 a 3 mesi e la decurtazione di 10 punti. Insomma, le nuove e più severe regole prevedono che entrambe le mani vadano tenute sul volante (o sul manubrio, se si tratta di moto o bici) anziché sui display dei dispositivi, altrimenti si rischiano conseguenze molto serie".



Importante videomessaggio del premier a 'Insieme per ricostruire - Proposte oltre l'emergenza'

Conte: "Ripartenza? Una sfida che possiamo vincere"

"Possiamo vincere sfida della ripartenza". Così il premier Giuseppe Conte in un videomessaggio inviato all'evento 'Insieme per ricostruire - Proposte oltre l'emergenza' organizzato dall'Osservatorio 'Riparte l'Italia' a Bologna. "L'Italia riparte solo se riparte la scuola. Siamo in giorni cruciali, l'anno scolastico è ripreso in maniera ordinata nel rispetto delle regole" ma "su scuola, università e ricerca il nostro Paese non può accontentarsi della situazione pre-pandemia. Dobbiamo preparare da subito un nuovo slancio", spiega. "Non disuniamoci nella fase cruciale della ricostruzione", l'invito del premier, "non accontentiamoci, Italia può e deve osare", sprona ancora Conte, che si dice "orgoglioso per i riconoscimenti sulla gestione della pandemia". "Veniamo da mesi molto difficili. Abbiamo combattuto e ancora stiamo affrontando una pandemia sconosciuta. Nei giorni scorsi autorevoli testate hanno riconosciuto all'Italia la capacità di aver gestito

meglio di altri Paesi l'emergenza, tenendo sotto controllo l'epidemia. Da presidente del Consiglio sono orgoglioso di questi riconoscimenti", ha spiegato, aggiungendo: "Dobbiamo essere tutti fieri del comportamento esemplare dimostrato da tutta la comunità italiana". "Non dobbiamo disunirci, sfilacciarci nella fase cruciale della ricostruzione. Oltre alla sfida della resilienza possiamo vincere anche quella della ripartenza", avverte Conte. "Sul fronte economico - spiega ancora il premier - la pandemia ha spinto verso un maggiore protagonismo dello Stato in tutto il mondo ed è un dovere dello Stato fare uno sforzo per proteggere cittadini, famiglie e imprese e accompagnarle verso uno sviluppo sostenibile". Sul fronte delle infrastrutture, "in questi giorni firmerò un decreto per individuare i cantieri che avranno un percorso accelerato e relativi commissari. Ma non può essere velocità l'unica parola d'ordine della crescita. Questo percorso deve esse-

re anche sostenibile". "Con il superbonus edilizio al 110% diventa concreta la possibilità di produrre lavoro e occupazione nel settore dell'edilizia perseguendo però l'obiettivo dell'efficiamento energetico. Intendiamo estendere questo strumento anche oltre il 2021", ha proseguito il presidente del Consiglio. "Qualcuno ha classificato alcuni provvedimenti emergenziali del governo come una pioggia di bonus, in realtà erano il giusto ombrello con cui riparare le categorie più esposte alla tempesta", ha aggiunto. Sulle Tlc, "l'innovazione dovrà rimanere in cima alla nostra agenda per la ripresa. L'Italia del boom economico trovò nell'autostrada del sole la risorsa capace di unire il Paese e favorirne la crescita. Oggi acceleriamo sul fronte dell'autostrada del nostro futuro: un'infrastruttura digitale unica in banda ultralarga, capace di proiettare velocemente il nostro Paese in avanti recuperando il terreno perduto".

in Breve

Berlusconi non è guarito dal Coronavirus, tampone positivo

Nuovo tampone positivo, ieri, per Silvio Berlusconi. Dopo il ricovero al San Raffaele, il Cav sta trascorrendo la quarantena a Villa San Martino, in un isolamento quasi completo. Con lui, nella residenza di Arcore, la compagna Marta Fascina. Berlusconi la prossima settimana compirà 84 anni, ma per evitare contatti non ci sarà nessuna festa di compleanno. L'ex premier non avrebbe sintomi rilevanti, a quanto si apprende, a parte l'astenia tipica della convalescenza post Covid, che talvolta incide sull'umore, anche in un paziente combattivo come il Cav. La situazione sarebbe sotto controllo, sempre monitorata dal professor Alberto Zangrillo.

Zingaretti: "Meno movida per tenere le scuole aperte"

Nicola Zingaretti chiede 'meno movida notturna per tenere le scuole aperte' e spiega che, se vogliamo far funzionare scuole e università, 'è anche importante continuare a stringere i denti e non affollare le metropoli di eventi di massa, che sono possibili focolai'. Il segretario del Pd quindi chiarisce: "Se dobbiamo costruire una gerarchia, la prima da salvaguardare, e sono d'accordo con il presidente Conte, è quella della scuola e dell'università". Si sentirebbe di escludere un nuovo lockdown? "No, no, io non escludo nulla. Se non rispettiamo le regole andiamo a finire lì". Zingaretti osserva che "si può costruire un equivoco e cioè che riprendere a vivere significa rimuovere le precauzioni. È esattamente l'opposto: se vogliamo riprendere a vivere dobbiamo farlo con le precauzioni. La curva è stata tenuta a bada dalle regole e dal lockdown, non dalla magia o dal fatto che il virus era scomparso come qualcuno ha sostenuto".

Reddito di cittadinanza, per 400mila famiglie ad ottobre il sostegno non arriverà

Ottobre rischia di essere un mese molto complicato per un milione di persone. Circa 400mila famiglie in Italia, infatti, saranno costrette a rinunciare al reddito di cittadinanza. Si tratta dei percettori della prima ora, quelli che avevano ottenuto immediatamente la card. Ora, per beneficiare ancora del prezioso aiuto economico, dovranno aspettare 30 giorni: la legge, infatti, stabilisce che deve trascorrere un mese di sospensione prima che la card venga riattivata. Un mese senza il sussidio, quindi, per 400mila famiglie. Uno stop che rischia di complicare non poco la vita di chi, nei precedenti diciotto mesi, aveva potuto contare su una entrata economica fondamentale. Uno stop che sa anche di beffa, visto che nel mentre è subentrato il Covid-19, che ha portato il governo a varare ulteriori forme di aiuto per diverse famiglie di italiani sotto forma di bonus. Bonus che non hanno mai riguardato coloro che già percepivano il reddito di cittadinanza.

Incredibile ma vero: il Presidente INPS Tridico si raddoppia lo stipendio e prenderà anche gli arretrati

Prima guadagnava 62mila euro l'anno, ora la sua busta paga è lievitata, anzi, più che raddoppiata, per arrivare a circa 150.000. Un aumento

considerevole ma tutto a norma di legge, visto che tale incremento fa parte di un decreto interministeriale regolarmente firmato dal ministro

del lavoro Nunzia Catalfo e dal responsabile dell'economia, Roberto Gualtieri. Un aumento però che non manca di far discutere - dicono in molti - considerando che Pasquale Tridico, calabrese di Cosenza e noto economista italiano, è stato uno degli ideatori del reddito di cittadinanza, il sussidio per i più bisognosi voluto dal Movimento Cinque Stelle e oggi nell'occhio del ciclone per i tanti casi dei cosiddetti "furbetti", che lo avrebbero percepito irregolarmente. In tempo di Covid - Il documento che ha sancito il grosso balzo in avanti della retribuzione del presidente dell'Inps, è datato, 7 agosto. E a determinare l'importo da aggiungere alla busta paga di Tridico - secondo il quotidiano La Repubblica - sarebbe stato proprio il Consiglio di amministrazione dell'INPS, in una seduta specifica per ridiscutere la questione stipendi, in



piena emergenza Covid. Poi l'ammontare di quei 150mila euro, è stato trasmesso d'ufficio ai ministri competenti. Le cifre (e gli arretrati) - A conti fatti, adesso Pasquale Tridico incassa la metà in più dei circa 100mila euro del suo predecessore Tito Boeri. Ma c'è anche un altro aspetto che alimenta la polemica: la questione degli arretrati. Sempre ai

senzi del decreto ministeriale il nuovo stipendio di Tridico è retroattivo, cioè con decorrenza alla data della sua nomina a capo dell'Inps, a far data da marzo 2019. In pratica al presidente spetterebbero altri 100mila euro circa, oltre ai 12.500 di stipendio mensile. Un aspetto che potrebbe aver contribuito a spingere i sindacati dell'Inps a chiedere ulteriori accertamenti, sia sul massimo aumento, sia sugli arretrati. Reazioni politiche - Insomma, una bufera che sta spazzando l'Istituto nazionale di previdenza e che ha già provocato reazioni politiche. Tra i primi a passare all'attacco, il leader della Lega Matteo Salvini: "Invece di aumentarsi lo stipendio - ha detto il numero uno di Via Bellerio - Tridico paghi la cassa integrazione alle centinaia di migliaia di lavoratori che la aspettano da mesi, poi chiedi scusa e si dimetta".

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

E' il risultato dell'autopsia. Anche per i medici legali è difficile stabilire quale sia stata la causa esatta della morte del giovane aggredito dai fratelli Marco e Gabriele Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco Belleggia

Willy, si aggiunge orrore all'orrore: aveva il cuore, il fegato e i polmoni spappolati

Cuore, polmoni, milza e fegato spappolati oltre all'aorta lesionata: è quanto è risultato dall'autopsia di Willy Monteiro Duarte. Così tante le lesioni che anche per i medici legali è difficile stabilire quale sia stata la causa esatta della morte. Diversi infatti gli organi vitali lesionati dalle botte ricevute dal ragazzo che la notte tra il 5 e il 6 settembre è stato aggredito dai fratelli Marco e Gabriele Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco

Belleggia. "Willy è stato vittima di un complesso trauma che si è realizzato con più azioni lesive", questo scrive il medico di Tor Vergata Saverio Potenza a cui è stata affidata l'autopsia. Sul volto sono state registrate almeno sei lesioni che hanno causato anche emorragie cerebrali. Ma sono stati i colpi sul torace e nell'addome ad aver causato danni irreparabili: una lesione di sette centimetri sul cuore, l'aorta toracica lesionata, i pol-

moni, il diaframma, la milza, il pancreas, il fegato. Nulla è rimasto intatto. Ed è molto difficile anche per i medici poter stabilire l'esatta causa della morte. Impossibile fermare le emorragie interne. Intanto gli inquirenti continuano a raccogliere le testimonianze per cercare di capire chi ha sferrato i colpi mortali contro Willy. Quella notte, assieme ai fratelli Bianchi, a Pincarelli e Belleggia era stato portato in camera di sicurezza anche

Vittorio Tondinelli. Lui ha parlato di quanto accaduto ma non è stato fermato e la sua testimonianza non è stata raccolta. Ma ora a distanza di giorni sembra essere diventato il teste chiave per poter capire l'esatta dinamica del pestaggio. A questo si aggiungono le indagini sulle celle telefoniche. Non è escluso che nelle prossime settimane altre persone vengano sentite e nuovi nomi potrebbero finire sul registro degli indagati.



Cassa Depositi e Prestiti: nasce il Fondo Nazionale del Turismo, possibili investimenti fino a 2 miliardi

Cassa Depositi e Prestiti rafforza il suo impegno per il turismo - settore chiave per l'economia italiana, che rappresenta il 13% del Pil e il 15% dell'occupazione - e approva la nascita del Fondo Nazionale del Turismo (FNT). Attraverso il Fondo si rafforza il supporto di Cdp alla valorizzazione degli asset immobiliari, con particolare riferimento agli alberghi storici e iconici su tutto il territorio nazionale. Saranno mobilitati fino a 2 miliardi di euro, a valere sulle risorse di Cdp, per un totale di 750 milioni, e su ulteriori fondi di investitori terzi. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo a, attraverso un fondo istituito con il Decreto Rilancio, fino a 150 milioni. Il Fondo potrà concedere agli attuali proprietari un diritto di riacquisto da esercitare in un arco di tempo congruo rispetto alle stime di ripresa del mercato ricettivo internazionale. Ove

possibile, si promuoverà il reinvestimento dei proventi della vendita nell'attività di gestione, sostenendo l'occupazione e il miglioramento degli standard qualitativi delle catene alberghiere. "Il turismo rappresenta uno dei settori chiave per il Paese da un punto di vista economico e occupazionale - ha dichiarato l'Ad di Cdp, Fabrizio Palermo - Il momento di forte difficoltà che sta vivendo può, tuttavia, rappresentare un'opportunità per accelerare la transizione verso un'offerta più professionale, competitiva e innovativa. La nascita del Fondo Nazionale del Turismo rafforza ulteriormente la già consolidata capacità di intervento del Gruppo Cdp nel settore, favorendo la riqualificazione dei gioielli dell'ospitalità italiana e contribuendo così all'evoluzione del business model delle imprese turistico-alberghiere".

Enel: online l'archivio storico, la storia dell'energia in un clic

Enel lancia il suo archivio storico digitale: sono online su archivistico.enel.com migliaia di documenti, fotografie, filmati, disegni tecnici, libri, riviste che raccontano la nascita e lo sviluppo dell'industria dell'energia elettrica. L'azienda digitalizza gran parte del proprio patrimonio archivistico mettendolo a disposizione di tutti: cittadini, ricercatori, imprese, pubbliche amministrazioni per ripercorrere insieme la storia dell'energia in Italia. Un viaggio nel tempo alla scoperta dell'energia, dei personaggi che ne hanno fatto la storia, così come dei progressi tecnologici e industriali di un mercato in continua evoluzione. Tramite il sito si accede a oltre 14mila fotografie, dalle più recenti scattate negli impianti di Enel in Italia e a mondo, a quelle di alto valore documentale tratte dai fondi storici. Il materiale presente nell'archivio è organiz-

zato secondo un percorso narrativo che si articola in quattro aree tematiche: Rinnovabili, Elettrificazione, Persone e Digitalizzazione e privilegia la dimensione della scoperta. L'Archivio include documenti e reperti fotografici e audiovisivi, realizzati a partire dalla metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri, delle oltre 1200 società elettriche attive in tutta Italia e poi confluite, con la nazionalizzazione del 1962, in Enel. Tra il materiale disponibile all'interno dell'archivio digitale spiccano gli 800 filmati, girati dai primi del '900 ai giorni nostri, che comprendono produzioni realizzate dall'Istituto Luce e documentari firmati, tra gli altri, da celebri registi come Ermanno Olmi. Oltre a questi, sono fruibili online 130mila documenti della storia di Enel e della storia dell'elettricità nel nostro Paese.

L'Italia verso la Luna con gli Stati Uniti

Siglato accordo con la Nasa per il Programma Artemis

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro, ha firmato una dichiarazione di intenti con gli Stati Uniti sul programma Artemis, con cui la Nasa punta al ritorno sulla Luna. Per gli Usa l'intesa è stata sottoscritta, in collegamento, dall'amministratore Nasa James Breidenstein. "E' un ulteriore grande traguardo nel lungo rapporto di collaborazione tra Italia e Usa nell'esplorazione dello spazio - ha detto Fraccaro -. La dichiarazione congiunta è di eccezionale importanza perché apre la strada alla forte presenza dell'Italia nel programma Artemis, che segna l'inizio di nuova era: porterà la prima donna e il prossimo uomo sulla superficie lunare sviluppando le tecnologie per permettere la presenza stabile sulla Luna e acquisire le competenze per



l'esplorazione umana di Marte. Il nostro Paese è orgoglioso di poterne fare parte con un ruolo da protagonista". L'intesa, ha sottolineato, è un "riconoscimento alle nostre eccellenze" e "il nostro contributo alla missione lunare sarà all'altezza. "E' molto importante - ha detto Breidenstein - continuare la nostra collaborazione nell'ambito dell'esplorazione spaziale. Si tratta di iniziative ragguardevoli e straordinarie e siamo ansiosi di affrontare una nuova era di collaborazione, insieme agli astronauti italiani".

Il killer di Eleonora e Daniele aveva mappato anche le strade per sfuggire alle telecamere dopo gli omicidi

Un omicidio premeditato quello di Eleonora Manta e Daniele De Santis avvenuto lunedì 21 settembre a Lecce. E' quanto sembra profilarsi agli occhi degli inquirenti con le ultime prove raccolte. Il killer aveva un biglietto sul quale aveva segnato tutte le telecamere della zona e



con cui aveva preparato un percorso di fuga grazie al quale non si sarebbe fatto riprendere. Inoltre per meglio mimetizzarsi ha anche indossato una muta da sub. La zona attorno alla palazzina di via Montello dove la coppia di fidanzati è stata massacrata ha diverse telecamere di sorveglianza. Compresse quelle della residenza universitaria "Maria Corti" che quella di una "colonia" felina tutelata da associazioni animaliste. Eppure l'assassino viene ripreso solo da un paio di queste per pochi secondi. Un biglietto, fatto a pezzi dal killer ma ricostruito dagli inquirenti, ha spiegato il motivo: l'omicida aveva mappato tutte le telecamere della zona e si era costruito un percorso di fuga "sicuro". E nelle uniche zone dove è stato ripreso il killer si premurava di indossare bene il cappuccio della felpa che indossava.

Investe con il Suv a forte velocità una comitiva di turisti a Cuneo

Morta una donna e altri 4 feriti. Arrestato per omicidio stradale. Ha rischiato il linciaggio

E' stato arrestato dai carabinieri, e si trova ai domiciliari, l'automobilista che ha travolto cinque turisti nella piazza centrale di Monforte d'Alba (Cuneo) uccidendo una donna torinese di 67 anni, Fiorangela Ghiglio. Il marito settantenne è ricoverato a Verduno. Feriti anche altri tre turisti; nessuno in pericolo di vita. Il conducente del Suv è indagato per omicidio stradale e lesioni gravissime. Lunedì l'udienza di convalida del fermo ad Asti. Prima di fermarlo e di sottoporlo agli accertamenti del caso, l'automobilista è stato salvato dai carabinieri dal linciaggio di alcune persone presenti sul posto. Secondo una prima ricostruzione, alla guida di un Suv della Mercedes di grandi dimensioni, è arrivato a forte velocità in piazza Umberto I, nel centro



di Monforte; una zona piena di locali e bar del paese turistico di Langa, dove c'è il limite di velocità dei 30 km/h. Il mezzo ha sbandato più volte, danneggiando il dehors dell'Enoteca Caffè Rocca, protetto da un muretto, e finendo la sua corsa dopo aver travolto i turisti. Poco prima di arrivare sulla piazza l'uomo ha anche insultato una commerciante che lo aveva invitato a rallentare.

Dietro l'evoluzione dell'italian breakfast, in parallelo viaggia un'altra storia, quella dell'industria alimentare

Gli italiani e la loro colazione: quel rito del mattino nato 60 anni fa

C'è chi è affezionato alla tazza della propria infanzia, e non comincerebbe mai la propria giornata senza latte e biscotti. Chi, invece, al mattino, comprime i tempi e beve il caffè lungo alla strada per l'ufficio, con la call che, puntuale, interrompe la musica nelle orecchie. In mezzo quelli che la preferiscono dolce, quelli che solo salata, quelli che deve essere proteica, slow almeno nel week end, e quelli che, invece, si svegliano prima, tutte le mattine, per prepararla e non fanno mai mancare un fiore sulla tavola apparecchiata. Quelli che si ritagliano un momento proprio nel silenzio della giornata che deve ancora iniziare e quelli che è solo in compagnia, tra una lista di cose da fare e un saluto prima di scappare al lavoro. Ognuno ha la sua colazione nel Belpaese che fino a 60 anni fa, per la verità, ignorava questa abitudine. E che oggi, invece, non ci rinuncia - almeno così dicono nove italiani su 10 - dimostrando di aver imparato la lezione che, da anni, i nutrizionisti vanno ripetendo.



Dietro l'evoluzione della colazione degli italiani, viaggia in parallelo un'altra storia, quella dell'industria alimentare che incrocia, rincorre e, qualche volta guida, i cambiamenti nei consumi e nelle abitudini del Paese. Se pensiamo ai biscotti, per esempio, sono proprio le prime confezioni a marchio Mulino Bianco, anno 1975, a rendere accessibile a tutti un cibo che fino ad allora era considerato di lusso. E a spingere le abitudini degli italiani verso un primo pasto della giornata dolce che, ci ricorda l'Archivio storico Barilla, fino ai primi anni

Settanta era destinato solo ai bambini. Tre anni dopo la commercializzazione dei primi frollini, che nei nomi evocavano la tradizione contadina, il mercato si allarga agli adulti, concentrando i consumi, nei primi anni '80, soprattutto a colazione. Dietro il successo di mercato dei biscotti confezionati, c'è anche una strategia di marketing, che negli anni è riuscita a "fidelizzare" i consumatori al Mulino Bianco: quella delle raccolte punti. Storica la prima raccolta del 1978, quella delle spighe da ritagliare dalle confezioni, arrivata nelle case di sei milioni di

famiglie: in palio c'era il celebre coccio, la tazza con il disegno stilizzato del mulino e delle rondini, che evoca la tradizione contadina della zuppa di pane e latte, diventata negli anni, insieme a bricchi, zuccheriere, tovaglie e similari, oggetto di culto per collezionisti che ancora oggi li scambiano sui siti di e-commerce. Ora, proprio la riproduzione fedele del coccio del 1978 torna tra i regali della nuova campagna del Mulino Bianco, ovviamente sempre con una raccolta punti (18 per la precisione) che scadrà nel marzo 2021 e pensata proprio per chi la colazione preferisce farla a casa. Ma la nuova Collection Biscotti non riguarda solo i nostalgici. Con 25 punti, infatti, in premio si può avere la nuova Biscotazza, una travel mug in acciaio inox, termica a chiusura stagna, con un coperchio apri e chiudi sul fondo per i biscotti, per chi fa colazione on the go o anche per incentivare chi ancora oggi salta il primo pasto della giornata. I premi, dunque, cambiano con le abitudini dei consu-

matori. Del resto anche i biscotti, se nel sapore ci sembrano ancora gli stessi, nei fatti negli anni sono cambiati, per rispondere a nuove esigenze di benessere e sostenibilità. Basti pensare che dal 2010 ad oggi Barilla ha riformulato tutte le ricette almeno una volta, eliminando in 8 anni 6.475 tonnellate di grassi, 20.853 tonnellate di grassi saturi, 2.443 tonnellate di sale e 205 tonnellate di zuccheri. Non solo. In 6 anni la gamma Mulino Bianco di prodotti integrali, senza glutine e senza zuccheri aggiunti è cresciuta di oltre il 53% in valore, arrivando, nel 2019, a pesare il 23% sul fatturato totale della marca. Accanto alla qualità, dicevamo, c'è anche un'attenzione alla sostenibilità, sempre più driver di acquisto, a parità di prodotto: un esempio è il progetto per la farina di grano tenero da agricoltura sostenibile lanciato nel 2019 assieme al WWF con la "Carta Del Mulino", una iniziativa partita con i Buongraio, estesa ai pani e che entro il 2020 riguarderà tutti i biscotti.

in Breve



Corte Suprema Usa, Trump ha scelto Amy Coney Barrett

"Lei me la tengo per Ginsburg" avrebbe detto Donald Trump nel 2018 quando Amy Coney Barrett fu presa in considerazione per sostituire il giudice Anthony Kennedy alla Corte Suprema. Allora il tycoon le preferì Brett Kavanaugh, poi confermato. Dopo l'ultimo sultato alla paladina dei diritti Ruth Bader Ginsburg, nella rotunda di Capitol Hill con tanto di picchetto militare come non era mai accaduto prima per una donna, il momento di Barrett sembra proprio arrivato. È considerata la versione in gonnella di Antonin Scalia, il giurista italo-americano tra gli interpreti più conservatori della Costituzione statunitense, scomparso nel febbraio del 2016 e del quale è stata assistente legale e pupilla. Come giudice d'Appello si è già espressa due volte contro l'aborto che considera "sempre immorale".

Attacco a Parigi, si indaga per terrorismo. 7 i fermati

Un'indagine per tentato omicidio in relazione a un'associazione terroristica criminale è stata aperta dalla Procura di Parigi in connessione con l'attacco all'arma bianca sferrato nei pressi dei locali dell'ex rivista satirica Charlie Hebdo nell'XI arrondissement della capitale francese in cui sono rimaste ferite gravemente almeno due persone. Lo scrivono i media francesi. I dipartimenti coinvolti nelle indagini sono la Direzione regionale della polizia giudiziaria della Prefettura

di polizia di Parigi (DRPJ) e la Direzione generale della sicurezza interna (DGSI), precisa Le Parisien. In queste ore la polizia ha provveduto al fermo di sette persone. Oltre al principale sospetto, un ragazzo di 18 anni di origine pachistana, sono state arrestate altre sei persone che gli inquirenti francesi stanno interrogando. Una delle sette persone arrestate è poi stata rilasciata. Lo hanno confermato fonti giudiziarie all'agenzia Dpa, senza fornire altri dettagli.

Cina, l'Accademia d'arte nella tempesta: nella guida per studenti insulti alle donne

Le donne? Sono focalizzate sulle gioie materiali, sono frivole e incapaci di difendersi, hanno una mente debole e non resistono alle tentazioni. Queste affermazioni sono contenute nella "Guida dello studente" della prestigiosa Accademia d'arte cinese, una delle più prestigiose università del settore in Cina. Lo riferisce oggi il South China Morning Post. In una serie di screenshot filtrate dalla guida alla sicurezza per gli studenti di primo anno, pubblicate online, che ci sono una serie di "fattori" all'interno delle donne stesse che "causano assalti sessuali". E quali sarebbero questi fattori? Un "focus sul look e sull'appagamento materiale", uno "stile di vita basato sull'apparire belle e frivole", una "vigilacchia e incapacità di difendersi" e, last but not least, "una mente debole e

incapace a resistere alle tentazioni". La guida si propone come strumento per prevenire i pericoli e, nello specifico, le aggressioni sessuali. Secondo l'accademia - che ha sede a Hangzhou, in Cina orientale - i dormitori femminili non sono sicuri ed è raccomandato non trovarsi mai da sole in stanza. La diffusione di questi stralci ha ovviamente provocato sdegno tra i commentatori su internet. "La sola ragione perché esistono i molestatori sessuali è perché ci sono i molestatori sessuali", ha scritto uno di loro su Weibo, il Twitter cinese. Il dipartimento sicurezza del campus universitario - che ha scritto le raccomandazioni - ha risposto alla rabbia provocata dagli stralci, sostenendo che sono stati presi "fuori contesto". L'accademia, dal canto suo, non ha inteso commentare.

Cina, in fiamme il centro di ricerca della Huawei

Un incendio è divampato all'interno di un laboratorio di ricerca della Huawei, nella città cinese di Dongguan, nel sud della provincia di Guangdong. Lo scrive il South China Morning Post. La compagnia cinese, attaccata dal presidente Donald Trump perché considerata un cavallo di Troia dell'intelligence cinese con la sua tecnologia 5G, testa presso la struttura antenne per le reti di quarta e quinta generazione. Il locale dipartimento antincendio ha riferito che non vi sono vittime o feriti.



Scuola, disabilità senza sostegno

di Ilaria Tirelli



Se la didattica a distanza è stata deleteria per molti studenti, ancora di più lo è stata per i ragazzi con handicap. Allontanati da compagni ed insegnanti, sono loro ad aver patito più di tutti i giorni del lockdown, imprigionati nelle loro stesse case. Il ritorno a scuola, già di per sé caratterizzato dalle mille carenze di cui abbiamo sentito parlare in questi giorni, ha fatto rinascere il dibattito relativo al sostegno scolastico. Come sostenuto dalla Ministra Azzolina: «I mali del sostegno vengono da lontano: chi vive la scuola lo sa» o, almeno, così dovrebbe. Secondo un report presentato da Tuttoscuola, il 59% degli alunni disabili - vale a dire sei su dieci - al ritorno in classe troverà insegnanti mai visti prima, con i quali bisognerà, per l'ennesima volta, costruire un rapporto di fiducia ed intesa, nonché avviare un percorso di apprendimento e di crescita. La continuità didattica ha un'influenza ben diversa per l'alunno disabile rispetto all'intera classe. Infatti, la perdita di questa continuità è

rara nel caso del gruppo classe e si verifica generalmente con il ricambio dell'intero corpo dei docenti nel passaggio da un anno all'altro. Non si può dire che accada lo stesso con gli insegnanti di sostegno, spostati o cambiati anche più volte durante il corso dell'anno scolastico. Certo, se si analizza più nel dettaglio il problema, questo aspetto sembra essere del tutto superficiale e trascurabile. Sì, perché ce n'è un altro ben più grave: quello relativo alla competenza dell'insegnante. Si potrebbe riassumere dicendo "l'insegnante giu-

sto per il disabile giusto", che significa affidare a ciascun ragazzo affetto da disabilità una persona che abbia la preparazione e le competenze necessarie per gestire la situazione. Invece, quello che purtroppo succede in molte realtà scolastiche, è l'assegnazione del tutto casuale del docente all'alunno. Negli ultimi anni, vista la carenza di personale di sostegno qualificato, i dirigenti scolastici si sono visti costretti ad assegnare le cattedre anche a docenti di terza fascia privi del titolo necessario. È infatti possibile candidarsi per una

supplenza come insegnante di sostegno semplicemente inviando alla scuola una domanda di messa a disposizione tramite l'apposita piattaforma. Ma questo non basta, perché ad aggravare la situazione del sostegno scolastico incide il mercato del lavoro. Sul web è facile imbattersi in siti che propongono di diventare insegnanti di sostegno senza specializzazione, l'importante è pagare la quota online.

Non è infrequente, quindi, che laureati privi dell'abilitazione per l'insegnamento delle proprie materie di indirizzo ripieghino su tale settore, spesso usandolo come trampolino di lancio per passare, successivamente, ad insegnare altro, per entrare nelle graduatorie o semplicemente per essere assegnati ad una scuola più vicina a casa. Il vero problema è che a farne le spese sono i ragazzi disabili. Per avere un'idea di quanto il fenomeno del sostegno riguardi da vicino la scuola italiana, si devono prendere in considerazione alcuni numeri. La ripartizione dei docenti destinati agli studenti

in grave difficoltà non è affatto proporzionale alla domanda. Stando ai dati del Miur, Rapporto 2019 sulla disabilità nelle scuole, in Umbria vi erano 300 posti in meno rispetto ai posti spettanti, 1.086 in Toscana, 1.347 in Emilia Romagna, 2.792 in Lombardia. Dall'altro lato ce n'erano 785 in più in Sicilia, 1.020 nel Lazio, 1.350 in Puglia e 1.899 in Campania. E la situazione non è certamente migliorata nel 2020, con il grave affollamento delle classi, la mancanza di docenti, il Covid-19. In questo panorama il numero di studenti disabili continua a crescere: da uno ogni 67 nell'anno scolastico 1997/1998, ad uno ogni 28 nell'anno scolastico 2019/2020. L'accelerazione degli ultimi decenni è davvero importante: da 181.177 a 282.595, con circa 185mila docenti di sostegno. L'aumento di questi numeri si lega sicuramente ad una maggiore sensibilità nei confronti della disabilità, per cui sono state inserite in questa categoria una serie di patologie e disturbi che fino a venti anni fa non erano considerati come

un handicap.

Tuttavia, nonostante questi progressi ancora oggi la scuola italiana, così come l'intero Paese, non ha superato un problema essenziale come può essere, ad esempio, quello delle barriere architettoniche, per cui l'83% delle scuole napoletane, il 91% di quelle salernitane, il 94% di quelle di Vibo Valentia non hanno l'ascensore, uno strumento fondamentale per tutti coloro che hanno problemi motori o visivi.

In questo momento la scuola non può assumersi solamente l'onere di arginare la potenziale diffusione del virus fra gli studenti, ma deve garantire il ripristino, per quanto possibile, della socialità e della didattica in presenza (in particolare modo per i disabili), mostrandosi come un luogo di interazione e aggregazione sicuro.

Spetta alla scuola assicurare le famiglie dei ragazzi più fragili, proprio perché se potrebbe essere difficile per un bambino affrontare il virus o una quarantena, quanto potrebbe esserlo per un ragazzo con handicap?

La sfida per ospitare il Tribunale Unificato dei Brevetti è aperta

di Giorgio Fedeli

Dopo l'amara sconfitta del 2017 per l'assegnazione dell'Agenzia Europea del Farmaco (EMA) andata alla rivale Amsterdam, Milano ci riprova. Per ora ha vinto la sfida nazionale ed è, ufficialmente, la candidata italiana ad accogliere gli uffici del Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB). Dopo mesi di stallo, il Governo ha scelto la città meneghina per ottenere la Terza Corte centrale per le cause brevettuali che, al momento, è assegnata a Londra. Il capoluogo lombardo ha scalzato la diretta concorrente, Torino, che all'inizio del 2020 aveva lanciato la sua candidatura. Ma che cosa è il TUB? Innanzitutto, va specificato che questo Tribunale non rientra formalmente nell'architettura istituzionale dell'Ue: si tratta di un organismo definito da un Accordo intergovernativo tra 25 Stati membri dell'Unione su 27. È dagli anni Settanta che in Europa si parla, invano, di creare un unico ufficio che garantisca e protegga i brevetti europei, ma per una serie di ostacoli nazionali e burocratici l'idea non si è mai concretizzata. Al momento esistono due tipi di registrazione: la "registrazione nazionale" e il "brevetto europeo". Quest'ultimo, che viene concesso dall'European Patent Office (EPO) - con sede a Monaco di Baviera -, consiste in una procedura agevolata per registrare lo stesso progetto nei 38 paesi che hanno sottoscritto l'accordo (tra essi figurano anche paesi europei che non aderiscono all'Ue), i quali, però, mantengono la giurisdizione sull'assegnazione e la violazione dei brevetti nei singoli Stati. Tale procedura, già di per sé complessa, comporta costi elevati e un netto svantaggio competitivo per le imprese - soprattutto le piccole e medie -, a fronte di una competizione globale sempre più agguerrita e selettiva. L'idea, quindi, è stata quella di sostituire - o meglio, affiancare - questa complessa procedura con il "Brevetto europeo ad effetto unitario" (EPUE), che trova la sua base giuridica nel Regolamento (Ue) n. 1257/2012 e nel Regolamento (Ue) n. 1260/2012. Il nuovo strumento sarà rilasciato sempre dall'European

Patent Office (EPO), ma consentirà alle imprese, attraverso il pagamento di un'unica tassa di rinnovo, di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei 25 Paesi dell'Unione europea aderenti all'iniziativa, senza la necessità di depositare la richiesta in ogni singolo Stato comunitario. Si stima, infatti, che il costo della tassa annuale di un brevetto unitario per dieci anni si aggiri intorno ai 5.000 euro, una cifra decisamente inferiore rispetto al sistema attuale che dispone, invece, il pagamento di numerose tasse nazionali di rinnovo.

Affinché l'EPUE divenga operativo è necessario che entri in vigore l'Accordo Internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti. L'Italia ha ratificato l'accordo nel 2017 e, al momento, è stato ratificato da altri 15 paesi, ma non dalla Germania; o meglio, nel caso tedesco si deve parlare di rallentamento, a causa di una sentenza del 20 marzo scorso della Corte costituzionale federale tedesca. La sentenza in questione ha dichiarato nullo per vizi di forma l'atto con cui il Bundestag aveva approvato la ratifica dell'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti. A seguito della sentenza, la Ministra della giustizia tedesca Christine Lambrecht ha garantito che il Governo federale continuerà a lavorare per la realizzazione del TUB, tant'è vero che il suo Ministero ha già predisposto un nuovo disegno di legge per la ratifica dell'accordo.

Nel caso del Regno Unito la situazione è più confusa: Londra aveva già ratificato l'accordo nel 2018, ma a febbraio 2020, a causa della Brexit, ha comunicato di voler uscire anche dal sistema del "Brevetto europeo ad effetto unitario" (EPUE). Resta quindi l'incognita inglese sul futuro del nuovo sistema brevettuale. Infatti, l'entrata in vigore dell'Accordo è subordinata alla ratifica di almeno 13 Stati firmatari, inclusi però i tre con il maggior numero di brevetti europei, ovvero la Germania, la Francia e l'uscente Regno Unito. In attesa che il TUB entri in vigore al più presto, superando le incertezze del momento, la struttura sarà composta da tre sedi principali: Parigi, Monaco di Baviera e, la sempre più improbabile,



Londra. A Parigi avrà sede la Corte di prima istanza con le Sezioni specializzate competenti per i brevetti - distinti per Classi in base alla categoria dall'International Patent Classification (IPC) - delle Classi B (tecniche industriali, trasporti), D (tessili, carta), E (costruzioni fisse), G (fisica), H (elettricità). Sempre nella capitale francese verrà ospitato il Gabinetto del Presidente della Corte. A Monaco di Baviera, oltre agli uffici amministrativi del Tribunale, avranno sede le Sezioni relative ai casi di brevetti appartenenti alla Classe F dell'IPC e cioè i settori dell'ingegneria meccanica, dell'illuminazione, del riscaldamento, delle armi e degli esplosivi.

La città di Londra, invece, avrebbe dovuto ospitare le Sezioni relative ai brevetti inclusi nelle Classi C ed A della IPC, vale a dire quelli in materia di brevetti chimici, farmaceutici, metallurgici; quelli che rientrano nell'ambito delle cosiddette human necessities (ovvero agricoltura, abbigliamento e beni di consumo) e quelli relativi ai brevetti tecnologici attinenti alla rete Internet e ai software. Infine, numerosi uffici regionali saranno dislocati nei vari paesi firmatari, mentre la Corte d'Appello avrà sede in Lussemburgo.

In attesa che si decida la nuova sede per il trasferimento delle Sezioni destinate alla capitale britannica, è stata approvata una provvisoria redistribuzione delle sue competenze fra le sedi esistenti di Parigi e Monaco di Baviera. L'auspicio del Governo italiano è che si tratti di una soluzione di breve periodo, in attesa che l'Accordo istitutivo

del Tribunale entri in vigore e che l'Italia possa avviare, d'intesa con gli altri Stati firmatari, la procedura di modifica dell'Accordo per includere Milano quale terza sede del TUB.

La competizione è avviata: al momento ci sono altre due candidature (Amsterdam e Parigi), ma non è escluso che la Spagna - che al momento non ha neanche sottoscritto l'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti - possa candidare la sua capitale, Madrid.

I motivi per sostenere la candidatura di Milano sono molteplici: innanzitutto, a seguito dell'intenzione britannica di uscire dall'accordo, l'Italia diviene il terzo Paese dell'Unione europea per numero di brevetti, dietro solo alla Germania e alla Francia; in questo senso Milano, che è il principale polo economico del Paese, in particolare nei settori farmaceutico e chimico (proprio quei settori di cui si dovrebbe occupare la Sezione londinese), è anche la città nella quale vengono registrati il maggior numero di brevetti italiani (circa il 32%) ed è la sede giudiziaria in cui si concentrano le controversie in materia di brevetti (circa il 70% rispetto al resto del Paese). Ma sono soprattutto le ragioni economiche e di sviluppo a destare interesse: si sa che i fatturati per le cause di brevetto sono ingenti, con importanti ricadute economiche non solo a livello locale, ma per l'intero Paese. Un articolo de Il Sole-24 Ore riporta che la Commissione europea, in un suo studio, stima in 300 milioni di euro l'anno l'indotto generato dal TUB. La Corte Centrale, inoltre, adempierà alle proprie funzioni con finanziamenti europei e tramite i contributi di coloro che avvieranno azioni giudiziarie davanti alla Corte stessa.

I benefici che potrebbero scaturire dalla nomina di Milano in termini di iniziative professionali, posti di lavoro, formazione e specializzazione professionale sono evidenti. Si riuscirebbe, in questo modo, ad offrire agli esperti italiani del settore (avvocati, giuristi, esperti d'impresa, consulenti di brevetti) nuove occasioni per competere sul mercato internazionale della proprietà intellettuale, da cui, altrimenti, a causa delle carenze strutturali del settore, sarebbero emarginati.

“Gimme Some Truth The Ultimate Mixes”: John Lennon e il suo 80esimo compleanno

Una grande raccolta si appresta ad uscire il prossimo 9 ottobre per non dimenticare l'ex Beatles

In tutto ciò che ha fatto, John Lennon ha sempre detto la sua verità mettendo in dubbio la verità. Un artista incompensabile e intransigente che ha lottato per l'onestà e la franchezza nella sua musica, ha messo a nudo il suo cuore, la sua mente e la sua anima nelle sue canzoni, vedendole come istantanee delle sue emozioni, dei suoi pensieri e della sua visione del mondo. Credendo che l'unica qualità richiesta a sé stesso, come artista, fosse quella di essere completamente onesto, non nascondendo ciò che aveva da dire né conformando i suoi messaggi per essere più in linea con il pensiero comune. Amore, pace, politica, verità, bugie, media, razzismo, femminismo, religione, matrimonio, paternità: ha cantato di tutto e basta ascoltare le canzoni di John Lennon per capire come si sentiva, cosa amasse, in cosa credeva e cosa rappresentava.

Per tutto questo e molto altro, il 9 ottobre prossimo, in occasione del suo ottantesimo compleanno, per celebrare la sua straordinaria vita, sarà pubblicata una raccolta di alcune delle canzoni più amate della sua carriera da solista, intitolata "Gimme Some Truth The Ultimate Mixes".

Prodotte da Yoko Ono Lennon e da suo figlio Sean Ono Lennon, queste trentasei canzoni, selezionate da Yoko e Sean, sono state completamente remixate, migliorando radicalmente la loro qualità sonora e presentandole come una "never-before-heard Ultimate Listening Experience".

Mixati dal pluripremiato "Grammy Awards", Paul Hicks, che ha anche diretto i mix per "Imagine - The Ultimate Collection" del 2018, con l'assistenza di Sam Gannon, le canzoni



sono state completamente remixate, utilizzando nuovissimi transfer delle originali tracce, ognuna ripulita con la massima qualità sonora. Dopo settimane di meticolosa preparazione, i mix e gli effetti finali sono stati completati utilizzando solo apparecchiature ed effetti analogici vintage presso gli Henson Recording Studios di Los Angeles, e poi masterizzati in analogico presso gli Abbey Road Studios da Alex Wharton per garantire il massimo dell'autenticità e della qualità possibile.

Il box in uscita, il cui titolo che nasce dall'aspra critica di Lennon del 1971 nei confronti di politici ingannevoli, dell'ipocrisia e della guerra, un sentimento oggi più rilevante che mai nella nostra era costellata da fake news, sarà

disponibile in diversi formati, tra cui un cofanetto in edizione Deluxe che offre diversi modi per ascoltare questa avvincente raccolta di 36 tracce con nuovi incredibili mix su due CD, un disco audio Blu-ray contenente gli Ultimate Mixes in Studio Quality 24 bit/96 kHz HD Stereo, 5.1 Surround Sound e Dolby Atmos.

"John era un uomo brillante con un grande senso dell'umorismo e comprensione", scrive Yoko Ono Lennon nella prefazione del booklet incluso nell'edizione Deluxe. "Credere nella sincerità e che il potere delle persone potesse cambiare il mondo. E accadrà. Tutti noi abbiamo la responsabilità di creare un mondo migliore per noi stessi e per i nostri figli. La verità è ciò che creiamo è sempre tutto nelle nostre mani...".

Il libro di 124 pagine incluso nell'edizione Deluxe è stato progettato e curato da Simon Hilton, il produttore e responsabile della serie chiamata "Ultimate Collection". Il libro racconta la storia di tutte le trentasei canzoni nelle parole di John & Yoko e le parole di coloro che hanno lavorato al loro

fianco, attraverso interviste nuove e d'archivio, accompagnate da centinaia di fotografie inedite, Polaroid, fotogrammi di film, lettere, fogli con i testi, scatole di nastri, opere d'arte e cimeli dagli archivi di Lennon-Ono.

I formati Deluxe Edition e 4LP includeranno inoltre un adesivo, un poster fronte/retro di Lennon stampato in bianco e nero con elementi argento e oro, e due cartoline, una delle quali è una replica della lettera che Lennon scrisse alla regina d'Inghilterra nel 1969 quando restituì il suo titolo di "Member of the Order of the British Empire" in "protesta contro il coinvolgimento della Gran Bretagna nella questione Nigeria-Biafra, contro il nostro sostegno all'America in Vietnam". Il doppio LP e il doppio CD includeranno anche il poster e tutte le versioni comprenderanno libretto con foto e la lettera MBE. E la copertina dell'album presenta uno splendido e raro ritratto di profilo in bianco e nero di John Lennon, scattato il giorno in cui John restituì questa onorificenza alla Regina Elisabetta.

Il cofanetto ripercorre l'arco della vita, i suoi pensieri, le sue idee e le sue convinzioni della carriera post-Beatles di Lennon, riunendo le canzoni di tutti i suoi album solisti tra cui John Lennon/Plastic Ono Band (1970), Imagine (1971), Some Time In New York City (1972), Mind Games (1973), Walls and Bridges (1974), Rock 'n' Roll (1975), Double Fantasy (1980) e il postumo Milk and Honey. La raccolta si chiude con i suoi primi singoli non inclusi negli studio album, "Instant Karma! (We All Shine On)", l'esortazione di Lennon sulle forze karmiche di azione/reazione e uguaglianza ("noi

tutti splendiamo come la luna, le stelle e il sole"), l'elettrizzante "Cold Turkey", fino a culminare con il classico natalizio "Happy Xmas (War Is Over)" e l'inno di protesta contro la guerra "Give Peace A Chance", con il suo onnipresente invito all'azione: "Tutto quello che stiamo dicendo è date una possibilità alla Pace".

I risultati di questo cofanetto parlano da soli e consentono alla voce e alle parole di Lennon di risplendere, più chiare e luminose, in un momento in cui sono necessarie orapù che mai. Ascoltato in sequenza, il box suona come uno dei più grandi concerti di Lennon dal vivo, un racconto emozionante della storia della sua vita, dopo il periodo Beatles, l'innamoramento e il matrimonio con Yoko, il suo attivismo per la pace, la ricerca personale, l'ispirazione, la celebrazione, la confusione, la paternità, i suoi cinque anni di pausa dalla musica mentre cresceva Sean e il suo trionfante ritorno negli anni '80 con due nuovi album. Attraverso queste canzoni incredibili e senza tempo scopriamo le molte sfaccettature di John Lennon: il cantautore, il rivoluzionario, il musicista, il marito, il narratore, il papà, il provocatore, l'attivista per la pace, l'artista, l'icona. Un grande artista del nostro tempo, capace di vincere sette Grammy Awards e diversi riconoscimenti, tra cui una "Stella" nella walk of Fame. John Lennon, nato a Liverpool il 9 ottobre del 1940 fu ucciso a New York l'otto dicembre del 1980 da cinque colpi sparati da Mark David Chapman davanti l'entrata del Dakota Building dove l'artista risiedeva. Il suo assassino è tutt'ora in carcere.

D.A.

Focus Moda

“Kenzo Tiger”: L'amore per le tigri spinge ad una collaborazione tra il brand francese e il WWF

L'attenzione per la natura e l'ambiente è un tema molto caldo in questi ultimi tempi e sta coinvolgendo sempre più persone, in particolare, anche nel mondo della moda e molti marchi di abbigliamento stanno prendendo a cuore diversi aspetti di questa questione per dedicarsi a molteplici strategie di sensibilizzazione, proprio come nel caso di Kenzo e la collaborazione speciale per supportare il WWF.

La tigre, icona che caratterizza da anni il brand, è proprio il centro di questo progetto e quest'unione serve proprio per salvaguardare la vita di questo affascinante grande felino.

Il World Wildlife Fund, infatti, ha documentato preoccupanti dati causati dal commercio illegale di pelle e ossa, che ogni settimana provocano la morte di due tigri per aiutare la "medicina tradizionale", determinandone però sempre di più la scomparsa. Stando sempre alle indagini svolte dall'organizzazione che si occupa di custodire l'habitat e le specie, nel 2010 da un censimento

svolto in diversi Paesi, quali India, Russia, Nepal, Bangladesh e Bhutan, era emerso che in natura esistevano solo 3.200 tigri, rapporto preoccupante considerando che si tratta del 97% in meno rispetto a quelle della fine del secolo scorso.

Nel 2016, invece, la stima globale delle tigri selvagge era di circa 3.900 esemplari, poiché ma un miglioramento era già nell'aria, grazie a nuove accortezze, strategie di conservazione e metodi per tutelarle la loro presenza ed evitarne l'estinzione, nella speranza di poter addirittura proteggerne il doppio entro il 2022.

Infatti si parla nello specifico di determinare progressi proprio per questo anno specifico per via del "Tiger Alive Initiative - TX2", un'iniziativa il cui obiettivo è investire 50 milioni di dollari nella conservazione delle tigri, puntando ad aumentare il finanziamento, per delle strategie, misure di emergenza per salvare le tigri in pericolo e azioni a lungo termine per garantir loro un futuro lottando contro il bracconaggio, e arrivare a



raddoppiare il numero esistente di questi mammiferi allo stato brado per il prossimo anno della Tigre nello zodiaco cinese, appunto il 2022.

Kenzo ha mostrato interesse per questa causa, non solo per l'immaginario che rappresenta l'animale in questione nell'estetica che circonda il marchio, simbolo di eleganza e potenza, per la connessione che il fondatore Kenzo Takada nutriva verso di esso, ma al tempo stesso ovviamente per far parte di

una missione importante che va oltre il settore del fashion.

Il lancio di una nuova collezione "Kenzo Tiger" è alle porte e si tratta proprio di un primo passo per arrivare al fine ultimo: i capi proposti per comporre questa capsule saranno basici, felpe, t-shirt e abiti felpati, realizzati in cotone interamente di origine organica, certificato proprio dal Global Organic Textile Standard e per ogni pezzo venduto Kenzo devolverà 10 dollari proprio all'iniziativa TX2 del WWF.

La capsule "Kenzo Tiger" sarà disponibile a partire dal 28 settembre 2020 sul sito ufficiale del brand.

Questo progetto, che verrà rinnovato fino al termine fissato per il 2022, come previsto dal piano dell'associazione ambientalista, rappresenta un trampolino di lancio che lega i due protagonisti per un unico scopo più grande e migliorare la sostenibilità della filiera produttiva del cotone e ridurre l'impatto nell'utilizzo di acqua.

Maria De Rose

Strategie d'amore nel nuovo romanzo edito da Gangemi. Una riflessione sul lockdown per Covid19

L'Illusione diagonale di Antonio Soriero



Una storia d'amore al tempo del Coronavirus. Così potrebbe essere sintetizzato il romanzo del giornalista Antonio Soriero "Illusione diagonale. Una storia in quarantena" (Gangemi Editore, pag. 110. Euro 14,00). In realtà il libro non racconta una storia d'amore, ma le strategie che un "lui" vorrebbe mettere in atto per conquistare una "lei", una sconosciuta dirimpettina, nei giorni di forzata clausura causata "Covid-19". La monotonia che scandiva i ritmi quotidiani (l'igiene personale ridotta al minimo, lo smart working, il disbrigo

di poche necessarie faccende domestiche, lo scongelo delle pietanze) - che includevano ogni giorno il "canto delle ore 18,00" dal balcone o dalla finestra, che iniziava con l'Inno di Mameli (chissà perché si dimentica sempre che è di Navarro), proseguiva con Rino Gaetano per concludersi con il grido di "tutto andrà bene" preceduto o da "Azzurro" di Celentano (anche qui dimenticando che l'autore è Paolo Conte) o da "Volare" di Modugno con i quali si esorcizzava l'effetto negativo della reclusione forzata e si alimentava

la speranza di un ritorno alla "normalità" - viene "interrotta" dalla scoperta che da una finestra del palazzo di fronte partecipa ai "riti" una bellissima ragazza bionda. Ha inizio una sorta di partita a scacchi tra "lui", che la bella sconosciuta definisce "un alfiere" che si muove sulla scacchiera diagonalmente (da qui il titolo del libro), e "lei", la "regina" che conduce il gioco imponendo regole di comportamento. La ricerca del modo di entrare in contatto "con una creatura rara, con un temperamento che faceva della provocazione uno

stile di vita", con "un trattore con sembianze di femmine fatale" diviene, per lui, una vera e propria ossessione "un pensiero fisso, come un chiodo piantato nella carne" e il fil rouge che collega tra loro i vari momenti di una quotidianità non scelta ma imposta. La conclusione qui giunge il libro, al di là dell'avvenuto auspicato incontro tra i due e del suo inaspettato evolversi, è la necessità di riflettere sulle aspettative sociali sul dopo "Covid-19": è stato ed è uno stimolo al cambiamento o tutto è rimasto e rimane come

prima? La storia, narrata "con il linguaggio scarno del nostro tempo, che può apparire povero", scrive Carmen Lasorella nella prefazione, "è come una rete a strascico che tira dentro un po' di tutto, dal disorientamento diffuso alla retorica insostenibile. Sono i giorni dei flashmob rumorosi (ma a distanza) nei quartieri, con la TV h24, gli assoli di tromba, la paura muta e i 'ce la faremo' toccando ferro. E' evidente il sostanziale disagio sociale, che la pandemia esalta. Tutti o quasi vorrebbero sfuggire alla normalità di vite qual-

siasi, peraltro impoverite di mezzi e di valori, laddove però proprio la normalità si rincorre, con i suoi limiti e le sue contraddizioni, per ritornare sulle strade note, anche se sbagliate".

Vittorio Esposito

Oggi in tv Domenica 27 settembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:00-LanosteamicaRobbieColpodifilmine	06:00 - Fuori Orario.	06:05 - MEDIA SHOPPING	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - TG 1	06:20-CulturapresentaNewton-Biodiversità, unavaloredaprotteggere	06:30 - Rai - News24	06:20 - ANGOLI DI MONDO - NEPAL-ALGERIA-GIAMAICA-UGANDA-LAOS	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:05 - UnoMattina in famiglia	07:00-JaethVirginCapitolocento	08:00 - Tuttifrutti	06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - TG 1	07:40-4ZampeinFamiglia	08:30 - TGR Speciale Puliamo il Mondo	07:05 - STASERA ITALIA WEEKEND	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:18 - UnoMattina in famiglia	08:20-Sorgentedivita	12:00 - TG3	08:02 - NATI IERI - SEGRETI DI FAMIGLIA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - TG 1	08:50-SullaViadDamasco	12:17 - TG3 Fuori linea	09:00 - I VIAGGI DEL CUORE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:04 - UnoMattina in famiglia	09:20-Oancheno	12:25 - Quante Storie	10:00 - I DELITTI DEL CUOCO - CHI HA AMMAZZATO LO CHEF?/MORTE DANNUNZIANA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - TG 1 L.I.S.	09:55-ParlamentoPuntoEuropa	12:55 - TG3 LIS	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:40 - Nostra Madre Terra	10:25-TG2Dossier	13:00 - Radici L'altra faccia dell'immigrazione presenta Ruanda	12:28 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
10:30 - A Sua immagine	11:10-TG3SportGiorno	14:00 - TG Regione	12:30 - COLOMBO - UNA TRAPPOLA DI COLOMBO	07:58 - METEO.IT
10:55 - Santa Messa dal Duomo di Torino	11:25-DreamHotelBali	14:09 - TG Regione Meteo	15:02 - POSEIDON - 1 PARTE	07:59 - TG5 - MATTINA
11:50 - A Sua immagine	13:00-TG2GIORNO	14:15 - TG3	15:40 - TGCOM	08:44 - METEO.IT
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	13:30-TG2Motori	14:30 - Mezz'ora in più	15:46 - POSEIDON - 2 PARTE	08:45 - DOCUMENTARIO
12:10 - A Sua immagine	13:55-Meteo2	16:00 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	16:47 - LA MANO VENDICATRICE - 1 PARTE	10:00 - SANTA MESSA
12:20 - Linea Verde - Con D'Annunzio seguendo i pastori d'Abruzzo	14:00-Imola(BO).Ciclismo:MondialisuStrada 2020	16:30 - Geo Magazine	17:25 - TGCOM	10:50 - MEDIASHOPPING
13:30 - TELEGIORNALE	17:10-AtuttaRete	18:10 - Last Cop - L'ultimo sbirro	17:27 - METEO.IT	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
14:00 - Domenica In	18:00-TG2L.I.S.	18:55 - Meteo 3	17:31 - LA MANO VENDICATRICE - 2 PARTE	12:00 - MELAVERDE
17:15 - TG 1	18:05-TG3SportdellaDomenica	19:00 - TG3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5
17:18 - Che tempo fa	18:15-Tribuna-90*Minuto	19:30 - TG Regione	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 154 - 1aTV	13:39 - METEO.IT
17:20 - Da noi...a ruota libera	19:00-90*Minuto	19:51 - TG Regione Meteo	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	13:40 - L'ARCA DI NOE
18:45 - Reazione a catena	19:40-HawaiiFive-Opadrieffigli	20:00 - Che tempo che fa	21:27 - LA PREDA PERFETTA - A WALK AMONG THE TOMBSTONES - 1 PARTE	14:05 - BEAUTIFUL - 1aTV
20:00 - TELEGIORNALE	20:30-TG220.30	00:05 - TG3 Mondo	22:10 - TGCOM	14:35 - IL SEGRETO - 2239
20:35 - Soliti Ignoti - Il Ritorno	21:05-N.C.I.S.LosAngelesKillBeale	00:38 - Meteo 3	22:12 - METEO.IT	15:59 - UNA VITA - 1055 - II PARTE - 1aTV
21:25 - L'Alleva 3 - Arabesque - Un po' di follia in primavera	21:50-N.C.I.S.NewOrleansFidatidime	00:40 - Mezz'ora in più	22:16 - LA PREDA PERFETTA - A WALK AMONG THE TOMBSTONES - 2 PARTE	17:20 - DOMENICA LIVE
23:38 - TG1 60 Secondi	22:40-LaDomenicaSportiva	02:05 - Mezz'ora in più - Il mondo che verrà	23:43 - THE COURIER - 1 PARTE	18:45 - RICADUTA LIBERA
23:40 - Prix Italia 2020	00:20-L'altraDS	02:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:41 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
00:45 - Viaggio nella Chiesa di Francesco	00:50-Protestantesimo	02:50 - Il Nemico		20:00 - TG5
01:15 - Rai - News24	01:20-TheBlacklist-AlterEgo	04:10 - Grattacielo		20:39 - METEO.IT
01:45 - Che tempo fa	02:04-TheEthicist	05:18 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
01:50 - Sottovoce	02:45-Appuntamentoalcinema			21:20 - LIVE NON E' LA D'URSO
02:20 - Testimoni e Protagonisti Ventunesimo secolo	02:50-Giovaniribelli			01:00 - TG5 - NOTTE
03:35 - Rai - News24	04:20-Piloti			01:34 - METEO.IT
	04:35-VideoomicPasserelladicomicintv			01:35 - PAPERISSIMA SPRINT
	04:50-SomosTuYo-UnNuevoDia-Vogliadi			02:02 - SOLO PER AMORE

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IBRIDI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ibridi e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzione metallica e non per container navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovative per il motore